IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 278. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 9 Ottobre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Imperatore e il Municipio di Berlino

Un dispaccio da Berlino annunciava ieri che il Consiglio municipale aveva ridetto Kauffmann secondo borgomastro, dopo che il Re aveva rifiutato di sanzionarne la nomina, la Giunta municipale ha ricevuto dal Prefetto della Provincia di Brandeburgo una lettera, la quale fino che egli si rifiuta di proporre alla Corona, per la seconda volta, la sanzione dell'elezione di Kauffmann, ed invita la città a presentare un funzionario per essere nominato regio commissario.

La Giunta ha deciso di trasmettere la lettera al Consiglio municipale ed ha rinunciato a nominare il funzionario richiesto.

E' noto in che consiste l'incidente Kauffmann, di cui ci siamo, a suo tempo, occupati. Sino dallo scorso giugno il Consiglio municipale eleggeva secondo borgomastro il consigliere Kauffmann, ma l'Imperatore Guglielmo, quale Re di Prussia, si rifiutava di sanzionare l'elezione di propria iniziativa, e non già, come allora fu affermato, contrariamente alla proposta del Consiglio dei Ministri ed all'intervento personale del conte Bülow, di sanzionarla.

Motivo del rifiuto dell'Imperatore e a che Kauffmann, essendo ufficiale della riserva, aveva ottenuto, in seguito al verdetto di un giurì di onore sopra una questione disciplinare e non infamante, il conferito " pecolo congedo „ che esclude il diritto di portare l'uniforme.

Il Consiglio municipale di Berlino rielesse recentemente una seconda volta, alla quasi unanimità, Kauffmann borgomastro, e rifiutandosi ora il prefetto della provincia di Brandeburgo di proporne la sanzione alla Corona, la quale scorgendo in questa seconda elezione una sfida, certamente non la ripeterà, ha ricevuto per rapporto tra l'autorità politica, e per dir meglio tra l'Imperatore, ed il Consiglio municipale, si è fatta acuta.

×

L'incidente Kauffmann è soltanto un episodio del conflitto tra la Corona ed il Municipio, che dura da parecchio tempo, ed è caratterizzato meglio o peggio di tutto dal fatto che da due anni, in seguito ad un dispaccio di un po'pungente del maggiordomo dell'imperatrice in risposta ad un dispaccio di felicitazione pel di lei genetliaco inviatole dal municipio, questo ha sospeso l'invio di dispacci alla Sovrana in simili occasioni.

La causa del conflitto sono parecchie, tra cui la principale è quella della composizione del Consiglio municipale, la cui maggioranza è progressista e socialista, mentre la minoranza consiste di conservatori e liberali moderati. Altra causa del conflitto è che l'imperatore vuole rivolvere il problema della trasformazione edilizia di Berlino col concetto di farne una città monumentale, e possibilmente la prima città del mondo, mentre il Municipio, dovendo tener conto dei mezzi finanziari di cui dispone, vorrebbe contenere le spese per la trasformazione edilizia entro limiti più modesti e dare ad essa un carattere più pratico e più corrispondente ai bisogni della popolazione.

Di qui l'attrito, che, ad es., per l'allargamento e l'abbellimento della piazza che si estende dinanzi al castello reale, ha provocato la rimozione in disgrazia del capo borgomastro dott. Zelle, predecessore dell'attuale signor Kirschner.

×

Il conflitto si aggira presentemente sul rifiuto dell'imperatore di approvare il progetto di una linea di tramways elettrici che avrebbe attraversare la celebre passeggiata dei Tigli, per le cui linee di raccordamento e di accesso il Municipio ha già spese dieci milioni di marchi.

L'imperatore partendo dal principio di non guastare la passeggiata reale che la nuova linea non l'attraverserà ma sia invece sotterranea, ciò che a causa delle difficoltà tecniche comporterebbe una spesa fortissima.

Inoltre l'Imperatore vuole che in una fontana i cui gruppi rappresentano le fiabe della leggenda celtica, siano introdotte delle modificazioni da lui stesso disegnate.

Di queste questioni si è occupato il Consiglio municipale di Berlino nella seduta del 4 corr. ed in essa è risultato di fatto di non esser in conflitto ma di invitare la Giunta a cercare un accordo colla Corona mediante nuove trattative col Governo.

Il primo borgomastro, Kirschner, rispondendo appertamente che l'imperatore rifiutando il consenso alla costruzione della linea ferroviaria attraverso la passeggiata dei Tigli non fa uso del pieno diritto e si mantenevano completamente sul terreno legale.

Il consigliere socialista Singer criticò vivacemente il rifiuto dell'imperatore, ed accordò recisamente al *Kotau*, che, come a suo tempo dal principe cinese Ciun, egli esigerebbe dal Municipio di Berlino una per iniziativa del primo borgomastro Kirschner, i tre gruppi del progressisti, dei conservatori e dei liberali moderati votarono un ordine del giorno conciliante, con cui si propongeva di sospendere ogni deliberazione, in attesa dell'esito delle pratiche della Giunta.

Questi i termini del conflitto, complicato per l'incidente Kauffmann, e che condurrà alla nomina di un commissario regio ed alla scioglimento del Consiglio municipale di Berlino.

×

E' difficile prevedere come andrà a finire il conflitto, nel cui merito non tocca a noi di entrare, E' però notevole che, della stampa berlinese, il solo *Vorwaerts*, organo dei socialisti, biasima il voto dei tre gruppi " borghesi „ mentre non solo i giornali progressisti, ma anche i liberali moderati rilevano che il contegno del primo borgomastro e di quei gruppi confuta l'accusa lanciata, specialmente negli ultimi tempi, al Consiglio municipale di Berlino, di fare una opposizione fazIosa.

Politica e Diplomazia

Parigi 8, ore 11.30. — Il *Figaro* dice che il principe Luigi Napoleone arriverà prossimamente al castello di Moncalfo.

Vienna 8, ore 12.30. — Sono smentite le voci secondo le quali un accordo navale del consolati francese e russo da La Canea significherebbe l'annessione di Candia alla Grecia.

I consoli furono richiamati per cambiarli e presto saranno rimpiazzati.

E' smentito pure che le truppe europee lascino il posto alle truppe greche.

Si può dire se Candia non sarà annessa alla Grecia, ceso pagherebbe il triplo delle imposte, mentre ora paga cinque milioni all'anno, e nell'isola verrebbe introdotto il servizio militare.

Il principe Giorgio La nuovi tentativi presso le potenze ma queste sono decise a mantenervi lo *statu quo*.

Parigi 8, ore 12.30 — A Dunkerque fu arrestato Gordin, capitano di una goletta da pesca, perchè d'accordo col marinai fece naufragare la goletta per godere il premio dell'assicurazione.

Inghilterra e S. U. d'America.

(S) **Londra,** 8. — Il *Daily Chronicle* ha da Washington: Si conferma che l'Inghilterra e gli Stati-Uniti si sono accordati circa i termini d'un nuovo trattato per il canale Interoceanico.

L'Italia a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli,** 8. — L'Ambasciatore italiano, marchese Malasoina, ha dato un ricevimento alla sede dell'Ambasciata. V'intervennero i Ministri, il Corpo diplomatico, gli alti dignitari ottomani e le notabilità della Colonia.

Il Principe del Montenegro e il Sultano

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 8, ore 19.30. (*Ritiro*) — Il Principe del Montenegro ha fatto consegnare il suo yacht *Zeny* a Diemah effendi tenente di vascello nell'Armata Turca che lo presenterà in dono al Sultano in Costantinopoli.

In cambio il Sultano regalerà al Principe un altro *yacht*.

L'uso delle chiese a scopo non di culto

L'on. Guardasigilli ha indirizzato ai procuratori generali del Re presso le Corti di appello del Regno ed agli economati dei benefici generali vacanti la seguente circolare:

Fin dal 1897, in cui le riunioni, di carattere spiccatamente politico, convocate da socialisti e da laici, si succedettero frequenti e perturbatrici, il ministro dell'interno, con varie circolari ai prefetti, diede opportune istruzioni per disciplinare ed in alcuni casi proibire.

Tali istruzioni però erano precipuamente dirette ad eliminare il dubbio che immunità di luogo e condizioni di persona, sottraessero quelle adunanze alle regole comuni di vigilanza e di repressione che le governano. E quindi non valsero ad impedire il fatto da cui furono provocate a rese necessarie. Anzi è invalsa, più che mai, l'usanza di adunare negli edifici sacri congressi, conferenze, convegni per discussioni, manifestazioni e propaganda sopra argomenti sociali e politici mescolate con riti, funzioni e discorsi religiosi.

Fatto così il Tempio scuola e cattedra di opinioni, che invadono il campo degli ordinamenti civili ed economici della società, s'ingenera nei cittadini il sospetto che esso sia asservito alla propaganda dei partiti militanti; si porta nel medesimo l'ardore delle passioni profane che eccitano e dividono gli animi, si dà causa a polemiche ironie, spesso a tumulti e disordini, cose tutte dissicevoli al rispetto e alla venerazione onde conviene sia circondato, offensivo alla dignità e santità del luogo.

Ora le chiese, tanto quelle che per atto della potestà civile sono riconosciute di uso pubblico e fanno parte dell'ordinamento territoriale ecclesiastico dello Stato (cattedrali, parrocchiali, conditoriali con cura di anime), quanto le altre appartenenti a fabbriti od Enti morali, erette del pari per la universalità dei fedeli, non devono nonostante la loro differente condizione giuridica, servire ad altri usi, tranne ai fini di culto ed a quelli che sono unicamente destinate.

Questo Ministero, cui è affidata la suprema direzione della politica ecclesiastica, deve vigilare e provvedere affinchè sia impedito tale abuso che perturba il tranquillo esercizio del culto ed insieme la coscienza dei credenti. I credenti sopratutto vogliono e hanno ragione di esigere che la chiesa sia l'asilo inviolato dove possano raccogliersi per adempiervi, con piena tranquillità di spirito, i doveri della loro religione e non sia con la parvenza di queste, convertita in sede di contrasti intransigenti, talvolta ostili alle istituzioni ed alla patria.

E quindi dovere e proposito mio far cessare senza altro il lamentato abuso, E intendo che d'ora innanzi siano vietati nelle chiese e nei cimiteri, in conferenze, in riunioni e qualunque altra adunanza, sia a parole chiuse o con tessere d'invito, per scopi d'indole politica, e che le chiese servano unicamente alle funzioni religiose, agli atti di culto ed al medesimo intrinsecamente connessi.

Con questi hanno intima relazione le riunioni dei membri del clero cattolico, alle quali si riferisce l'articolo 14 della legge sulle *guarentigie*, quando sia chiamato a deliberare secondo le regole canoniche, sotto forma di *concili, sinodi, adunanze capitolari*, sui bisogni del culto e della disciplina ecclesiastica. In queste disposizioni vogliano le SS. VV. fare intesi gli investiti *pro-tempore* dei benefici maggiori e minori che hanno in possesso le Chiese, invitandoli ad osservarle; avvertendoli in pari tempo che sono risoluto a valermi, contro i trasgressori, dei provvedimenti repressivi che il Governo ha facoltà di pigliare quante volte il beneficiato voglia ad suo contravvio alla loro destinazione e loro scopo le cose ecclesiastiche, o venga meno altrimenti ai suoi doveri verso lo Stato.

Inoltre raccomando che per le Chiese appartenenti a qualunque istituto o ente morale civile od ecclesiastico sia dato notizia di questa diretta ai rettori, amministratori o rappresentanti legali, i quali confido che lo rispetteranno, memori che le stesse Chiese sono aperte al culto con l'assenso della potestà civile e fino a tanto che i possessori di esse si conformino alle norme stabilite dalla legge e prescritte dall'autorità governativa.

Non dubito ad ho fiducia che le SS. VV. curerranno la esecuzione delle presenti norme, ispirandosi ai criteri ed agli intenti che le informano, dai quali è ugualmente lontano il pensiero tanto di porre ostacoli al libero esercizio del diritto di riunione, quanto di contrastare ai principii del nostro diritto pubblico che, spazzato il vecchio sistema di ingerenza nelle cose ecclesiastiche, ha voluto libera la Chiesa nello svolgimento della sua augusta missione spirituale.

Ma il tempo non è il luogo adatto per l'esercizio dei diritti politici, e coll'abolizione delle restrizioni all'esercizio del culto, non si è rimasciato alle prerogative della sovranità temporale sugli istituti ecclesiastici e sui beni ad esso pertinenti.

Prego le SS. VV. di volere, d'accordo coi prefetti, vigilare alla rigorosa osservanza di queste disposizioni e a riferire a questo Ministero ove si rinnovassero gli abusi vietati per alle ragioni di convenienza politica e di pace religiosa.

Roma, 25 settembre 1905. Il Ministro
Cocco Ortu.

Il migliore commento a questa circolare è la riproduzione dell'articolo, che il *Popolo Romano* scriveva nel 1897 - 4 ottobre - in occasione di altra, sostanzialmente conforme, circolare, che l'on. Di Rudinì, Presidente del Consiglio e Ministro dell'interno del tempo dirigeva ai Prefetti del Regno, per disciplinare le riunioni non di carattere religioso nelle chiese.

Eccolo:

Di fronte alla nuova crociata le circolari dell'on. Rudinì giungono assai opportune.

Certi movimenti vanno paralizzati al principio, se si vogliono evitare deplorevoli conseguenze, alle quali si va incontro lasciando fare e lasciando passare, come hanno fatto di recente alcuni prefetti.

Non è il caso di vessazioni e di persecuzioni, ma di trattare tutti i partiti estremi che finiscono col toccarsi nel fine della demolizione, alla stessa stregua, quella della legge.

E intanto, per esser pratici, il governo dovrebbe assolutamente vietare qualunque riunione, che non sia una rituale cerimonia religiosa, nelle chiese. In questo concetto il governo non può a meno di avere con sè l'Episcopato.

Nè questa può dirsi una menomazione di libertà. La Chiesa è un luogo pubblico, addibito al culto, e lo Stato ha pieno diritto d'impedire che sia mutata in un locale per Congressi o conferenze di qualunque genere, dal momento che quando una Chiesa crolla o deperisce è l'Amministrazione dello Stato (Fondo pel Culto ed Economati) che deve provvedere o concorrere alla maggior parte della spesa.

Cominciamo dunque dal mettere fuori dalle chiese questi propagandisti laici: così si otterrà che una gran parte dei fedeli, che in chiesa andrebbero, si asterranno invece dall'intervenire a far numero a altri locali.

In quanto ai resto, ossia alle riunioni fuori delle chiese, ci sono le leggi, le trattazioni e norme che i funzionari dello Stato debbono applicare imparzialmente per tutti i cittadini.

In Cina.

(S) **Parigi,** 8. — Si ha da Pechino: " Il viaggio della Corte imperiale da Sin-gan-fu a Pechino costerà enormemente.

" Lo popolazione di Pechino si lagna della condotta delle gua die estere delle Legazioni, le quali, essendo spesso ubbriache, schiacciano e derubano gli indigeni. La situazione minaccia di divenire intollerabile. Il quartiere delle Legazioni estere rassomiglia ora ad una fortezza „.

(S) **Pechino,** 8. — La Corte imperiale ha lasciato Sin-gan-fu stamane alle 6 e si è diretta a Kai-Fung. Prenderà poscia la linea Kan-Keou Pechino, i cui lavori continuano verso Tchen-ying.

Li Hung-Chang si è ristabilito ed ha ripreso le sue funzioni.

Grano e prodotti doganali

Un'ultima parola all'*Osservatore*.

In sostanza, per l'esercizio corrente 1901-902 il nostro contraddittore conviene che i proventi delle dogane non solo risponderanno alle *previsioni bilanciate*, ma le supereranno, se, come non è arrischiato credere, nel tre rimanenti trimestri si manterranno le proporzioni del primo trimestre tra l'accertato ed il previsto.

E questo era il punto essenziale della controversia.

Il pareggio anche per l'esercizio 1901-902 è assicurato, noi diceVamo, se le riscossioni corrisponderanno alle previsioni; e ciò essendosi verificato già al nuovo pari primo trimestre non havvi motivo ragionevole per temere di quella solidità del bilancio, che pareva bisbiglia ed incerta all'*Osservatore Romano*. Ciò stia contenta più oggi. Ma, trasportando il dibattito sopra un altro punto, ecco ci oppone l'eventualità che in un anno, o assimo o remoto, il prodotto dei grani nazionale sia tale da bastare al consumo interno. Allora — inalza il nostro confratello — la finanza ne sarà sicuramente rovinata, onde noi avevamo ed abbiamo ragione di dire che la finanza liberale poggia sulle brine e sulle grandinate che distruggono o riducono i prodotti dell'agricoltura.

No. Imperciocchè il giorno, che tutti augurano, in cui l'Italia potesse bastare a sè stessa per l'alimentazione della sua popolazione, l'industria agricola avrebbe fatto sì grande progresso ed il benessere generale sarebbe sì notevolmente accresciuto, che il bilancio provvederebbe facilmente a compensarsi del minore prodotto doganale per la mancata importazione dei cereali esteri con il maggiore gettito delle altre tasse di consumo, che sa ebbe conseguenza necessaria del maggiore benessere e del maggiore sviluppo nazionale.

Ma, pur troppo, codesto giorno, non per colpa di finanza, liberale o clericale, bensì per altre malaugurati cause, che non abbiamo mancato di ricordare all'*Osservatore*, è ancora molto lontano; talchè dicentare ogni delle condizioni, nelle quali l'illanzio dello Stato si vorrebbe a trovare quando gli mancassero i proventi doganali del grano è ozioso ed è accademico.

Nell'Afganistan.

(S) **Simla,** 8. — Secondo notizie da Cabul. l'Emiro dell'Afganistan si ammala il 29 settembre e morì il 3 corr. S'ignora tuttora la situazione a Cabul.

(S) **Londra,** 8. — I giornali constatano che la morte dell'Emiro dell'Afganistan, è nelle presenti circostanze, un grave avvenimento. Sperano che la Russia rispetterà l'integrità dell'Afganistan.

Il *Morning Post* dice che, se non la rispettasse, l'Inghilterra sarebbe incapace di prendere misure decisive.

Un servizio speciale del Popolo Romano.

Londra, 8, ore 11.20 — La notizia della morte dell'Emiro dell'Afganistan produce impressione. Alcuni giornali esprimono il timore che la Russia possa approfittarne per creare una nuova situazione nel paese, eccitando alla guerra i varii pretendenti, alcuni dei quali sono fieramente avversi agli inglesi.

Il governo inglese sembra intenzionato di appoggiare Habibullah, figlio maggiore del defunto, contro ogni altro pretendente.

Si prevedono complicazioni.

Abd-ar-Rahman

Abd-ar-Rahman era nato nel 1830 ed era il naturale successore al trono; ma alla morte di suo padre Asfol Khan, il fratello minore Shir Ali fu proclamato Emiro; ma seguì una guerra civile che durò dal 1865 al 1868.

Sconfitto due volte da Yakub-Kan nel 1867 e nel 1868, Abd-ar-Rahman si rifugiò in Russia, ma il Governo russo non lo favorì.

Dopo la guerra fra Shir Ali ed il Governo indiano nel 1880, gli inglesi lo posero sul trono ed egli fu riconosciuto Sovrano dell'Afganistan dal Governo britannico nel luglio di quell'anno.

I primi anni del suo regno durante i quali egli occupò Candahar (sottoposta fino allora dai suoi dominii) furono molto turbolenti e nel 1885, in seguito ad una vertenza di frontiera colla Russia, le cui truppe si avanzarono fino a Penjdeh, per poco non scoppiò una guerra fra l'Inghilterra e la Russia.

Finalmente la frontiera dell'Afganistan fu delimitata da una commissione mista anglo russa.

Nel 1888 l'Emiro ebbe a soffocare una ribellione sollevata da suo cugino Ishak Khan.

La posizione dell'Afganistan, come Stato cuscinetto fra i possedimenti inglesi e quelli russi esige nel suo Sovrano un grande tatto politico; di cui avera dato molto prove Abd-ar-Rahman Khan in questi ultimi anni.

E da augurarsi che la nomina del successore non sollevi nuovi attriti fra la Russia e l'Inghilterra.

I SOVRANI A MILANO

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Al Castello Sforzesco.

Milano, 8, ore 15.35. — Alle otto sono stati disposti i cordoni militari dal Palazzo Reale sino all'atrio del Castello Sforzesco.

Il servizio venne ivi affidato a stato scapeso della piazza del Duomo e sulle linee percorrenti la via Mercanti.

I Sovrani, con il seguito, sono usciti, in carrozza, alle 9. La folla che s'accalcava dietro i cordoni li ha salutati simpaticamente.

Al Castello sono stati ricevuti dal sindaco, dalla Giunta comunale, dalle Commissioni del Museo Archeologico, Artistico, Industriale, Numismatico, del Risorgimento e della Società Storica Lombarda e dal Comitato per la erezione della Torre del Filarete, che s'inaugurerà al Re Umberto I.

Erano presenti gli on. Zanardelli, Carcano e Prinetti ed il prefetto.

I pompieri, in alta tenuta e con bandiera, facevano il servizio d'onore.

L'architetto Beltrami, accompagnando i Sovrani nella visita, ha fornito loro delle spiegazioni assai ammirati restauri (dovuti principalmente alla sua dotta intuizione e al perseverante suo studio). Aveva dappresso l'assessore Pisa ed il direttore Vitali.

Dopo aver trascorso il ricchissimo Museo Artistico, dai cui finestroni hanno ammirato l'ampia distesa del nuovo parco che accoglierà la grande Esposizione del 1904, i Sovrani sono entrati nel Gabinetto Numismatico.

Colà l'Ambrosoli — il conservatore — ha donato al Re Vittorio, preziosissimo esemplare di uno zecchino di Venezia.

Il Re lo ha ringraziato con effusione.

Egli e la Regina hanno mostrato un vivo interessamento alle monete artistiche raccolte nel Museo del Risorgimento. La Commissione di questo è presieduta dal colonnello Grastalla.

Hanno lasciato il Castello alle 10,30.

Al Palazzo della Borsa

Dal Castello sono passati al nuovo Palazzo della Borsa. Vi si sono trattenuti cinque minuti. Ne hanno ripigliato la grandiosità ed il *comfort*.

Il cav. Mariani, in nome del Sindaco della Borsa, ha offerto alla Regina una superba palma florita, contenta di orchidee.

Il comm. Salmoiraghi, presidente della Camera di commercio, ha fatto una breve allocuzione protestando il lealismo dei milanesi verso le istituzioni.

Poi, con il permesso del Re, ha dichiarato inaugurata la Nuova Borsa.

All'Orfanotrofio maschile

Attraversando nuovamente la via Mercanti, plaudita dalla folla, i Sovrani, con i ministri e con il seguito, sono andati all'Orfanotrofio maschile.

Vi sono stati ricevuti dal presidente, avv. Donati, e dagli altri membri del Consiglio. Mancavano quelli di parte repubblicana e di parte socialista.

Introdotti dapp ima nella sala in cui si conservano le memorie storiche, i Sovrani si sono interessati particolarmente a quelle che rammentano la partecipazione valorosa dei piccoli ricoverati, diletti al Cernuschi — che il popolo accompagna di chiamare *Marinitto* — alle insurrezione delle Cinque Giornate, durante le quali quelle animose fanciulle facendo da portaordinanze e da trombettieri, apprestando le munizioni ai combattenti, aiutando i feriti.

Degni di speciale menzione ad alcune evoluzioni ginniche eseguite dagli orfani.

Della riconoscenza di questi si è fatto interprete il presidente verso gli augusti visitatori.

I Sovrani hanno visitato il refettorio, i dormitori, le scuole e l'infermeria. Quivi erano tre bambini malati ed essi il hanno accarezzati affettuosamente.

Lasciando l'istituto hanno espresso al presidente la loro viva soddisfazione.

Due incidenti.

Al passaggio dei Sovrani per il popolare quartiere del Verziere, una giovinetta, malgrado la rigorosa sorveglianza, è riuscita a varcare il cordone, a slanciarsi presso la carrozza della Regina e i Sovrani si sono addirittura trovati dinanzi la supplica ai Sovrani.

Ella è stata arrestata e tradotta in Questura, ove ha dichiarato di chiamarsi Laura Battistelli, di avere sedici anni, di essere maestra elementare e di aver investo dal Sovrano un pensiero nel Conservatorio. Ora è stata rilasciata subito.

Poco più giù uno dei cavalli della carrozza che recava il sindaco è caduto ed ha fatto cadere l'altro.

Mussi è disceso filosoficamente ed ha continuato a piedi il cammino.

I Sovrani sono rientrati a Palazzo alle 11,35.

Le nuove dame d'onore.

La Regina ha prescelto a dame d'onore nella aristocrazia milanese la marchesa Maddalena Trivulzio nata Della Somaglia, la contessa Rosanna Borromeo nata Leonardi, la contessa Paolina Durini nata Durini.

Per la stampa.

L'ostracismo al quale la stampa fu fatta segno ieri va allentandosi.

Parecchi giornalisti sono stati ammessi oggi, senza distinzione di partiti, a presenziare alle visite dei Sovrani al Museo, all'Albergo popolare, al Mausoleo del Verdi.

La Società Lombarda distributrice della energia elettrica ne ha invitato una ventina a presenziare domani la visita all'impianto elettrico di Vizzola.

All' Ospedale Maggiore.

Milano, 8, ore 18. — Il Re e la Regina sono usciti alle 15 dalla Reggia e sono arrivati allo Ospedale alle 15,15.

Sono stati ricevuti nella sala dell'Archivio, ed ad essi sono stati presentati dal Consiglio, ospitaliere, dalla Direzione, dagli ispettori, dal Corpo medico, dai visitatori e dalle visitatrici.

Accompagnavano i Sovrani l'on. Carcano, il sindaco, la Giunta, il prefetto, il gen. Ferrero e le altre autorità.

Il presidente del Consiglio ospitaliero, comm. Martelli, ha salutato i Sovrani mentre gli interessati si applaudivano.

Quindi i Sovrani hanno visitato l'Ospedale nel seguente ordine: Reparto medicina uomini; cronicità; farmacia; riparti medicina e chirurgia donne; quindi per ascensore e gentile desiderio della Regina, il reparto bambini.

La visita è durata circa un'ora e i Sovrani hanno avuto parole di viva soddisfazione per l'ordinato funzionamento dell'istituzione compiutamente il Consiglio ed i medici.

Alla Casa Verdi

Alle 16,15 dopo aver firmato una pergamena come ricordo della loro visita, sono andati alla * Casa di riposo dei musicisti „ istituita da Verdi.

Vi sono giunti alle 16,35. Vi sono stati ricevuti dal Consiglio di amministrazione.

Hanno visitato prima la cripta che racchiude la salma di Giuseppe Verdi; quindi sono scesi al salone ove il sen. Negri, salutati i Sovrani, ha ricevuto la figura di Verdi.

Indi i Sovrani hanno visitato la Casa e il Museo dei cimelli verdiani.

Hanno lasciato la Casa alle ore 16,50.

La Regina all'Asilo Eleonora.

La Regina, accompagnata dalla sua dama di onore, ha visitato l'*Asilo Eleonora*, ove ora stata ricevuta dalla direttrice, dalle maestre e dalle allieve. Queste le hanno offerto fiori e l'hanno acclamata.

Il Re all'Albergo Popolare.

Il Re con le autorità è andato all'Albergo Popolare, attraversando i popolarissimi quartieri di Porta Magenta e di Porta Genova, dove già sono state fatte calde e affettuose acclamazioni

E' stato ricevuto dal presidente Buffoli e da tutti i membri del Consiglio di amministrazione

Si è congratulato col Buffoli per la bella e utile iniziativa ed ha ammirato l'ordine e la pulizia dei locali.

I Sovrani sono ritornati separatamente al Palazzo verso le 17,40.

Il Re e la Regina hanno dovuto quindi affacciarsi al balcone chiamati dalle ae lamazioni dell'immensa folla accalcantesi in piazza Reale.

Il pranzo di gala.

Alle ore 20 vi è stato un pranzo di gala di sessanta coperti nella sala gialla, ornata di splendidi fiori. Sono intervenuti gli on. ministri Prinetti, Giuseo e Carcano, l'on. Canevaro segretario di Stato Ronchetti, il prefetto Alfazio, il sindaco Mussa, gli assessori ed i deputati provinciali, i generali del presidio, gli on. senatori Pagano e i presidenti della Corte d'Appello e del Tribunale, il Procuratore Generale, le dame d'onore della Regina Madre, marchesa Trotti, contessa Taverna, contessa della Somaglia e contessa Casati ed altre autorità e notabilità.

Milano, 8, ore 23,30. — Per il pranzo a Corte, la sala gialla era splendidamente decorata e illuminata.

Vi assistevano anche la marchesa Calabrini, dama d'onore della Regina, e il comm. Mandelli, presidente della deputazione provinciale.

I senatori erano gli on. D'Adda, Speroni, Triulzio, Prinetti, Negri, Porro, De Angelis, Greppi, Trotti Giulio e Giuseppe Vigoni, Pisa, Taverna, Canevaro, Lacaita, Colombo e Ponti.

I deputati gli on. Carmine, Sarmani, De Cristoforis, Campi, Sola, Pennati, Weil-Weiss, Pozzi, Cornalba, Resta, Dell'Acqua, Silva.

Vi erano gli assessori Battelli, Picozzi, Carabelli, Mira, i generali Ferrero, Ponzio Vaglia, Brusati e Avogadro.

Dopo il pranzo i Sovrani hanno tenuto circolo.

Una dimostrazione popolare.

Milano, 8. — Tutta la sera una grande folla ha stazionato dinanzi alla Reggia acclamando il Re e la Regina. Alle ore 21 è giunta una numerosa fiaccolata con bandiere e musiche, seguita da altra immensa folla plaudente. Le musiche hanno intonato la Marcia Reale fra entusiastici applausi e grida di " Viva i Sovrani! Viva Savoia! „.

Alle ore 21.45 le LL. MM. si sono affacciate al balcone.

In quel momento la piazza presentava uno spettacolo meraviglioso. La folla occupava sino il più remoto angolo della piazza, agitando i cappelli e i fazzoletti ed eseguendo mentre le musiche suonavano la Marcia Reale e si accendevano fuochi di bengala.

I Sovrani hanno ammirato lungamente il magnifico spettacolo, indi, chiamati da nuove insistenti acclamazioni si sono riaffacciati al balcone.

La partenza dell'on. Zanardelli.

Milano, 8. — Il presidente del Consiglio, on. Zanardelli, è partito per Maderno, via Desenzano, alle 18,35.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Graaf Reinet,** 8. — Gli inglesi facilitarono un assalto di Graham's Town, imputato di tradimento.

Il processo del dott. Krause.

(S) **Londra,** 8. — Il dottore Krause comparve oggi dinanzi al Tribunale di Bow Street. Assistevano al pubblico numerosi.

Vennero letti l'atto di accusa e i documenti tendenti a dimostrare atti di tradimento commessi dal dottore Krause a favore dei boeri.

Lo stato sanitario di Napoli

Le notizie ufficiali.

Il bollettino di Nisida reca:

Tutti i malati migliorano, compreso Ammendola, che ha ora coscienza ed intelligenza quasi integre; temperatura 37°,5.

Soria Ciro, che ieri subì una iniezione di sette cent. cubi di siero, iersera si sentiva assai meglio; temperatura 37°,5.

Maria Martone nella notte dal 5 al 6 era molto grave, con temperatura 40°,5 e classica intermittenza del polso. Essa anbi nella sera una iniezione di sessanta cent. cubi di siero e la mattina del 7 era più sollevata, con temperatura 37°,5. Ieri sera però tornò ad aggravarsi, la temperatura salì a 40°,5, e ricomparve il delirio. Un nuovo esame batteriologico praticato è riuscito positivo.

Le persone tenute in osservazione godono buona salute.

Anche dal forte di Vigliena si comunica che le persone ivi tenute isolate sono in buona salute.

Nessuna novità dagli ospedali degli Incurabili e della Pace; nessuna denuncia della provincia.

In Napoli si è presentato alla sede di P. S. di Mercato un tal Daniselli Vincenzo fu Gaetano, di anni 29, da Napoli, senza domicilio fisso e senza famiglia, chiedendo di essere ricoverato per timore sviluppo all' imbarco sull'*Orsola*. Aggiunse di aver avuto febbre, ma al momento della visita non n'era preso, e di avvertire qualche rifrescamento all'inguine destro. E' stato spedito a Nisida per misura di prudenza.

Un caso sospetto era stato segnalato nelle vicinanze di San Sepolcro in persona di Giosuè Antonio, che avrebbe ricevuto un pacco di effetti di vestiario e di dolci provenienti da Napoli. Essendo il Giosuè deceduto, si praticò l'autopsia, in quale stabilì che la morte era avvenuta per arresto cardiaco sopra enfisema dell'articolazione costo-sternale destra e consecutiva infezione settica.

I telegrammi.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Napoli, 8, ore 17,50 — Oggi vi fu una riunione in prefettura dei presidenti dei Circoli e delle Associazioni cittadine, a cui intervenne il R. Commissario.

Dopo varie proposte venne concretate di aprire cucine economiche, di provvedere di indumenti gli operai del Ponte Franco che ne sono sprovvisti e di pagare le pigioni minime.

Il Governo concorre alla bisogna inviando lire 10,000.

L'adunanza approvò all'unanimità un voto di plauso al ministro Giolitti e al prefetto per le misure sanitarie energicamente adottate.

Si smentiscono formalmente che il rinvio del varo della *Benedetto Brin* sia stato causato dalle condizioni sanitarie.

Oggi non si fa alcun caso sospetto.

L'ultima ragazza dichiarata infetta migliora sensibilmente.

Da Nicosia si hanno sempre buone notizie. Ottanta persone che potrebbero ritornare alle loro case perchè vi hanno scontato l'osservazione non se ancora colà relegate perchè prive di indumenti.

La città è sempre tranquilla.

Il popolo si mostra specialmente incredulo circa le notizie propalate.

Continuano il nuovo Palazzo dei forestieri.

Note bibliografiche

Questioni igieniche e sociali. — Bonifiche, Malario, Pellagra di Emilio Conti ex deputato. - Torino, F.lli Bocca edit.

Per ogni cittadino all'annunzio di questo volume, *mi quale l'autore ha raccolti e coordinati alcuni articoli che già videro la luce in Riviste.*

L'autore affronta le gravi questioni della malaria e della pellagra, con la persuasione che non sono soltanto igieniche, ma hanno altresì carattere e forma di questioni sociali, ed esorta il partito conservatore a mettersi alla testa del movimento.

Di questo libro ci occuperemo più diffusamente fra breve in altra parte del giornale.

La questione di S. Girolamo degli Schiavoni in Roma, in lecita alla storia e al diritto, ed il Revis di SS. Leone XIII. *Storerum genium*. Studio di F. S. I. Roma Tip. Capitolina.

E un libro di attualità, nel quale la *vexata quaestio* è trattata tanto sotto l'aspetto storico, che giuridico, esaurientemente.

Ombre e Corpi di Fedele Romani - Città di Castello - S. Lapi, edit.

Questo volume forma il n. 68-69 della Collezione di Opuscoli Danteschi inediti o rari diretta dal Passerini. In esso si illustrano il secondo cerchio dell'inferno e la figura, i movimenti e gli atteggiamenti umani nella « Divina Commedia » a sui « Promessi Sposi ».

Il dramma del porto (Celkas) di Maxim Gorky — traduzione dal russo di Olga Pages con prefazione di Grazia Deledda — Livorno, S. Belforte e C. edit.

Maxim Gorky significa *Massimo l'amaro*, e Alessandro Mescieri Peschkov volle questo pseudonimo quando pochi anni sono cominciò a scrivere, dopo una fanciullezza di miserie, di avventure e di amarezze. Il Gorky ha ora trentadue anni, è uno scrittore potente ed originalissimo e la bella traduzione italiana del *Celkas* della signorina Pages lo farà conoscere ed apprezzare dal nostro pubblico, come ha saputo destare l'entusiasmo del pubblico russo.

O beata solitudo — Versi di Sigismondo Kulczycki — Foligno, R. Stab. Campitelli.

Frugoli per forma, spesso limate e sonetti, raccolti sotto il titolo generale di Collevecchio.

Ecoone un saggio :

Sconda lenta la barca, e gorgogliare
L'acqua tranquilla nei ginocchi santo,
Trema e riluce il fiume sonnolente
Fra il vaporeso vel pleniluniare.
Lungo i gracili pioppi del filare
Va lievemente susseurando il vento,
E nel quieti, in monotono concento,
Odo le rane trisli a gracidare.
Scende la barca, e all'anima smarrita
Nella calma seral giungono i suoni,
Quasi dialoghi d'un estraneo vita.
E il mio pensiero ravvia lontano,
Per acque ignote e calme regioni,
Verso l'immensità dell'Oceano.

Felicità perduta, di Amelia Rosselli, con disegni di Lloyd, G. Michiel e A. Tommasi. Livorno, S. Belforte e C. edit.

Questa elegante e signorile novella della egregia scrittrice, arricchisce di un nuovo gioiello la collezione Elena, che raccomandiamo alle signore per adornare la loro biblioteca.

Saluzzo — Guida Storica, di Franceschina Bargis-Roggero — R. Streglio e C. edit. Torino.

E proprio una vera guida storica, piena di elegante volume, una guida succinta, succosa ; non pedante, ma divertente. La Storia di Saluzzo, fin dai tempi più lontani, vi è narrata con vivacità, con finezza : l'autrice non si smarrisce in particolari inutili, ma va diritta allo scopo e riesce ad interessare ammirabilmente ed a far amare la sua Saluzzo, che sa far conoscere con tanta maestria. L'unica cosa che personalmente non avrebbe potuto trovare, per un senso fedele della sua Storia, una scrittrice più pura e più elegante.

Il libro è adorno di bellissime fotoincisioni che rappresentano i principali monumenti saluzzesi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene :

Relazioni e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. comunale di Pellezzano (Salerno) e nomina a R. Commiss. straord. Cesare del Gaizo. Luigi Ciccolella, nomina a R. Commiss. straord. Cesare del Gaizo. Luigi Ciccolella, nomina a R. Commiss. straordinario di San Donato Val di Comino (Caserta) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Prezzo di cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero grazia e giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicato ieri reca :

Avviso riguardante l'esame di concorso per posti di giudice e di cancelliere presso i tribunali del Regno, conferibili per merito distinto : — Circolare concernente l'uso delle chiese per sepoi estranei al culto — Regio decreto nel quale viene istituito un posto di notaro nel comune di Fiumara. — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazioni fatte alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Quadro statistico del lavoro eseguito dalla Direzione generale del Fondo culto per l'esecuzione della legge 4 giugno 1899, sulla parte concernente le congrue parrocchiali. „

Giornale. — Giovene Alfonso dal trib. di Roma nominato vice pret. a Mondia. — Greco Edoardo id. a Lucera id. a Reggio Calabria — Quaglia Giuseppe id. Asti id. Torino — Conte Francesco id. Napoli id. Roma.

Garnier Giuseppe da San Remo trasmutato a Torino — La Nena Angelo da Cosenza a Lucera — Ariani Luigi da Camerino a Cosenza Rinaldi — Giuseppe da Pesaro a Camerino — Cavarra Corra-

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di Margherita Littlefish

CAPITOLO I.

La nuova inquilina del n. 30.

La strada era lontana dalla grande via di Euston Road, una delle arterie in cui si riversava una buona parte della fiumana di gente che abitava la città.

E in una via angusta, chiusa d'ambo i lati e dalla quale non si scorgeva che una lunga e stretta striscia di cielo : di tutte le case che ivi si trovavano una soltanto non aveva ancora rivestito la scorza di fumo di cui Londra è ricoperta e sulla sua facciata si notavano delle persiane ben pulite, delle tende e qualche vaso di fiori.

Se, vicino ai tetto, era appesa una gabbia e il scuoti lo di terro non lucava barriera al canto

stridente di un'allodola che si sbattova e si levava verso il cielo facendo forza sulle ali.

Quella musica risempiva la stanza e risonava allegra specialmente all'appartamento del N. 30 dove i mobili di fresco dipinti spandevano intorno una piacevolezza e suggestiva aria di campagna, e la stessa aria si notava fin un giovane che se no stava oziando nel piano di quella casa tenuta con tanta diligenza.

A un tratto il canto dell'allodola tacque e la voce limpida di una ragazza che saliva fortissimamente le scale si sparse per il grande fabbricato.

— A quest'ora sia dovrebbe essere già qui — disse con impazienza.

Poi fece un trillo, un gorgheggio e intonò le prime battute di una gaia canzone la quale arrivò fino alle orecchie del giovane artista che abitava al piano inferiore.

Egli tese l'orecchio per sentir meglio le allegre battute : Her Kommt dem Brant !

— La signorina Tennant è per le scale — egli disse — Si direbbe che la primavera, l'amore o qualche cosa di simile sia nell'aria.

" Ella per un mese e è chiusa in se stessa e non ha gorgheggiato che ragioni motivi e l'allodola non ha cantato una sola nota ; ora, invece, le loro voci s'incontrano e quasi si confondono. Ma che chiasso stanno facendo qui accanto!

" Poi, lasciando le riflessioni, il giovane artista cominciò direttamente a fischiettare l'aria del :

" Vedete l'erba congiuratore che viene ! „ ma quando se ne accorse scoppiò in una sonora risata.

— Questo è un vero coro di saluto ! Siamo in tre ad eseguire la nuova inquilina. — probabilmente una delle solite pingui operaie a giornata abbandonata dal solito ignoto innamorato — un'altra delle piccole ironie della vita !

Alzò quindi le spalle e sedette davanti ad un quadro incominciato.

Ma non poteva lavorare: il rumore che faceva la nuova inquilina lo rendeva agitato e poi, sopra la testa sentiva Gertrude Tennant muoversi per la camera, andare avanti e indietro, strimpellare qualche nota sul pianoforte, ritornare alla finestra e restarvi per qualche tempo.

Spesso aveva pensato quanto sarebbe stato piacevole vivere vicino a lei.

Quel giorno però la faccia della signorina Tennant non era la sola che si potesse scorgere alla finestra ; parecchi nasi si schiacciavano contro i vetri dei grandi fabbricati di Regent e molte teste si sporgevano fuori dei davanzali.

Alla finestra dove cantava l'allodola un fazzoletto rosso faceva bella mostra di sè a guisa di bandiera : il cenclo che svettolava attirò l'attenzione della signorina Tennant.

— Son già le quattro ed ella non si vede !... Ma che cos'è successo in istrada ?... Come mai tutta questa folla ?

E difatti giù nella strada si vedeva un gruppo di persone fermo in maggior parte operai con le loro mogli ; più in là, lungo la strada, altri gruppi di gente verso la fine di Euston Road.

Che cosa poteva essere accaduto ?

Non poteva certo trattarsi di un funerale poichè sembrava che tutti stessero aspettando qualcuno.

Gertrude si ritirò dalla finestra e si guardò intorno con aria accigliata, ma il suo malumore non era intonato alla stanza in cui si trovava poichè questa soddisfaceva veramente il suo gusto di donna ordinata.

Essa era essenzialmente femminile : vi si vedeva la mano della donna anche nella più piccola cosa.

L'on. Giusso a Varese.

(S) Milano, 8. — Stamane il ministro dei lavori pubblici, on. Giusso, accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. Franzo, si recò al suo arrivo di prova nella linea a trazione elettrica e i alcune delle linee veloci da Milano a Varese.

L'on. ministro fu ricevuto alla stazione di Milano dall'on. senatore Saldeverino, presidente del Consiglio d'amministrazione della Società del Mediterraneo, dal direttore generale comm. Oliva e dai funzionari superiori della Società, del Circolo ferroviario e dei genio civile, nonchè dalla Commissione governativa di collaudo e parti alle 9,35 alla volta di Varese.

Quivi giunto dopo le ore 10, l'on. ministro Giusso visitò l'Esposizione : accompagnato dall'on. senatore Adamoli e dal sindaco

Alle ore 11 vi fu una colazione di 50 coperti all'albergo d'Europa.

L'on. senatore Saldeverino portò il saluto della Società del Mediterraneo all'operoso ministro imprendiloniale che egli ricordò aver conosciuto la prima volta quando era prefetto di Napoli, e l'on. Giusso sindaco.

Rispose l'on. ministro Giusso, in modo felicissimo, affermando la propria italianità, cosa quella di tutto il Mezzogiorno, encomiando l'audace e nobile esempio della Società del Mediterraneo che ha per la prima affrontato il problema della trazione elettrica con un sistema non mai esperimentato su una così considerevole distanza e con una velocità così elevata e rivolgendosi all'Italia il vanto delle generose energie delle quali è illustre esempio il Duca degli Abruzzi, augurò che la ferrovia per la quale la sua iniziativa ebbe tanta parte, sia foriera di prosperità non meno che di civiltà.

Dopo il discorso dell'on. ministro, che fu applauditissimo, parlarono il direttore generale, comm. Oliva, ringraziando a suo nome ed a nome dei funzionari dipendenti e finalmente il sindaco di Varese.

Finita la colazione, alle ore 13,30 l'on. ministro Giusso e tutti gli intervenuti ripartirono per Gallarate dove alle 17,20 vi giunsero, si recarono a l'ornamento a visitare l'officina centrale elettrica, da cui la attacca che sia attuato l'impianto idro-elettrico, si genera l'energia occorrente al servizio della Milano-Varese e quella che occorrerà pel successivo tronco, già in costruzione, Varese-Porto Ceresio.

Ritornato a Gallarate e ripreso il treno a trazione elettrica, l'on. ministro Giusso giunse a Milano alle ore 17,20, ove prese commiato dai funzionari della Società, rinnovando ad essi, nonchè all'ingegnere Tremontani, che diresse i lavori, i maggiori encomi e l'espressione della sua viva soddisfazione.

Esposizioni e Congressi

II Congresso risicolo internazionale.

Novara, 8 — Il 16 corr. si inaugurerà il primo Congresso risicolo internazionale.

Importanti discussioni si faranno sulle questioni relative alla coltivazione del riso, al suo commercio, alle dogane, all'igiene delle risaie, all'industria ed alla pilatura del riso.

Congresso degli impiegati provinciali.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Venezia, 8. ore 16.40 — E' finita la discussione sulle pensioni. Dopo lunga discussione fu approvato un ordine del giorno presentato dal Tea, diretto ad invocare dalle provincie che accordino agli impiegati le pensioni sul sistema dei conti individuali, già adottato a Bologna e a Milano.

E stato inviato un telegramma di omaggio al Re.

E stato poi approvato un ordine del giorno concordato tra il relatore De Barbieri e vari congressisti, nel quale si dice che non vi sia luogo a conferenza con interpretazione autentica la facoltà di ragioni nei segretari comunali e che la stessa venga estesa a tutti gli atti pubblici di interesse delle provincie con l'applicazione, a vantaggio dei funzionari, della legge del novembre 1859.

Sopra proposta del Barzoni di Milano s'è approvato il voto che sia semplificata la procedura stabilita per la stipulazione dei contratti nell'interesse delle provincie e sui relativi depositi cauzionali.

Infine s'è dichiarata costituita l'Associazione dei funzionari provinciali, la quale curerà le questioni che interessino le amministrazioni provinciali e tutti gli interessi degli impiegati.

Venezia sarà la sede provvisoria dell'Associazione.

Domattina si farà la chiusura del Congresso: poi i congressisti faranno una gita nell'Estuario.

Il Congresso del cons. socialisti toscani.

Livorno, 8, ore 17,45. — Il Congresso dei consiglieri comunali socialisti della Toscana si chiude stamane con un tardissimo. Fu discusso solo il tema " Lavori pubblici „.

Gli articoli si discuteranno nel Congresso di Empoli indetto per dicembre.

Congresso delle Camere del Lavoro.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Milano, 8, ore 23.30 — Dal 19 al 21 corrente si adunerà a Milano un Congresso delle rappresentanze delle Camere del Lavoro, allo scopo di discutere varii problemi di legislazione sociale.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Angelo De Gubernatis ha terminato, oggi coi cattivi della sua villa sui colli di Signa, un nuovo dramma indiano, in cinque atti, in versi, molto suggestivo e intitolato *Il Buddha o L'Illuminato.*

E' questo il quinto nella serie de' drammi indiani, che il De Gubernatis dà al teatro italiano.

Il primo, *Il Re Nala*, trilogia drammatica, inspirò già un bello ai maestro Dall'Argine, un'opera al maestro Smareglia, anche Riccardo Wagner vagheggiava di trarne un libretto per un'opera, avendo intenzione di rivolgersi alla musicista credente, dopo aver terminato il suo ciclo germanico ; e disegnava pure di trarne un dramma musicale il Conte Baldasarre. La morte gli impedì di dar seguito al suo grandioso disegno.

La seconda parte del *Re Nala* fu rappresentata con molto successo nel 1899 a Firenze, sotto gli auspici del ministro Broglio, presenti Mamiani, Pierantoni, Dall'Ongaro, Fusinato e tutte le illustrazioni dell'arte e della letteratura. Venne tradotta in tedesco da Federico Marx.

Il secondo dramma fu *La morte del Re Dasaratha* rappresentato con buon successo al Teatro nuovo di Firenze nel 1899, con Ermete Novelli, ministro drammatico (una specie di Mecenate di Venezia indiano),

che fu tradotto in palazzo del conte Andrassy Tarnowski, compositore e poeta, scolare di Liszt, autore di un *Achmed*, che morì giovanissimo al suo ritorno da un viaggio nell'India ; il quarto dramma fu *Savitri*, letto in parte nella casa reale in Roma, innanzi alla principessa Margherita di Savoia, nel venne decembre, nel 1877 ; tradotto in tedesco dal Trebitsch, in francese dal Legrel, in inglese dal dott. Gerson da Cunha, e dall'inglese in dialetto guzerati, e rappresentato con bel successo nel 1884 a Bombay da una compagnia di Parsi, al Teatro Victoria, come un quadro vivente del teatro classico indiano.

La *Savitri* piacque ai tre compositori italiani, che ne musicarono ciascuno di un'opera.

Quivi giunto dopo le ore 10, l'on. ministro Giusso visitò l'Esposizione : accompagnato dall'on. senatore Adamoli e dal sindaco

Alle ore 11 vi fu una colazione di 50 coperti all'albergo d'Europa.

L'on. senatore Saldeverino portò il saluto della Società del Mediterraneo all'operoso ministro imprendiloniale che egli ricordò aver conosciuto la prima volta quando era prefetto di Napoli, e l'on. Giusso sindaco.

Rispose l'on. ministro Giusso, in modo felicissimo, affermando la propria italianità, cosa quella di tutto il Mezzogiorno, encomiando l'audace e nobile esempio della Società del Mediterraneo che ha per la prima affrontato il problema della trazione elettrica con un sistema non mai esperimentato su una così considerevole distanza e con una velocità così elevata e rivolgendosi all'Italia il vanto delle generose energie delle quali è illustre esempio il Duca degli Abruzzi, augurò che la ferrovia per la quale la sua iniziativa ebbe tanta parte, sia foriera di prosperità non meno che di civiltà.

Dopo il discorso dell'on. ministro, che fu applauditissimo, parlarono il direttore generale, comm. Oliva, ringraziando a suo nome ed a nome dei funzionari dipendenti e finalmente il sindaco di Varese.

Finita la colazione, alle ore 13,30 l'on. ministro Giusso e tutti gli intervenuti ripartirono per Gallarate dove alle 17,20 vi giunsero, si recarono a l'ornamento a visitare l'officina centrale elettrica, da cui la attacca che sia attuato l'impianto idro-elettrico, si genera l'energia occorrente al servizio della Milano-Varese e quella che occorrerà pel successivo tronco, già in costruzione, Varese-Porto Ceresio.

Ritornato a Gallarate e ripreso il treno a trazione elettrica, l'on. ministro Giusso giunse a Milano alle ore 17,20, ove prese commiato dai funzionari della Società, rinnovando ad essi, nonchè all'ingegnere Tremontani, che diresse i lavori, i maggiori encomi e l'espressione della sua viva soddisfazione.

Dal Montefeltro.

Lunano 6. — (*A. F.*) Il deputato Zanzoni è la sua signora, dalla Repubblica di S. Marino, si recarono alla ai ricevere il nuovo Vescovo di Sarsina, Mons. Domenico Di Ai andarono poi a Villa Grande e vi furono accolti da molissimi elettori, dal signor Guerra, dal governo di Monte Boaggine.

Da Villa Grande poco poco a Carpegna. Il conte Guido Felicioni, fu ora venuto ad incontrarli, li ospitò nel suo palazzo.

Nel pomeriggio ripartirono per Pian di Meleto, dove giunsero di fronte il stendevano il signor Ubaldi ed il dott. Cherici.

Molti elettori col sindaco cav. Pa lini e il segretario Severini andarono ad incontrarli.

A Pian di Meleto la famiglia Zanzoni fu ospitata dal signor Ubaldi.

Il sindaco e il dott. Chierici le offirono dai suoi fondi. A Lunano fu accolta dal sindaco e da molissimi elettori.

Il paesello è in festa e l'on. Zanzoni è stato fatto segno alle più vive dimostrazioni d'simpatia.

Alle 17 stamani da quai buoni paesani i signori Zanzoni con le partiti per Sasso-corvaro. Anche là si sono ripetute le dimostrazioni di simpatia.

E stato loro offerto un banchetto in casa del signor Torri, al quale hanno partecipato molti amici.

La brindare Mamoli presidente della Società operaia che ha salutato il deputato e la sua gentile signora.

L'on. Zanzoni s'è detto orgoglioso di contare tanti e così amici ed ha augurato la concordia dei partiti monarchico che ha importata recentemente una così splendida vittoria.

dola non ha cantato una sola nota ; ora, invece, le loro voci s'incontrano e quasi si confondono. Ma che chiasso stanno facendo qui accanto!

" Poi, lasciando le riflessioni, il giovane artista cominciò direttamente a fischiettare l'aria del :

" Vedete l'erba congiuratore che viene ! „ ma quando se ne accorse scoppiò in una sonora risata.

— Questo è un vero coro di saluto ! Siamo in tre ad eseguire la nuova inquilina. — probabilmente una delle solite pingui operaie a giornata abbandonata dal solito ignoto innamorato — un'altra delle piccole ironie della vita !

Alzò quindi le spalle e sedette davanti ad un quadro incominciato.

Ma non poteva lavorare: il rumore che faceva la nuova inquilina lo rendeva agitato e poi, sopra la testa sentiva Gertrude Tennant muoversi per la camera, andare avanti e indietro, strimpellare qualche nota sul pianoforte, ritornare alla finestra e restarvi per qualche tempo.

Spesso aveva pensato quanto sarebbe stato piacevole vivere vicino a lei.

Quel giorno però la faccia della signorina Tennant non era la sola che si potesse scorgere alla finestra ; parecchi nasi si schiacciavano contro i vetri dei grandi fabbricati di Regent e molte teste si sporgevano fuori dei davanzali.

Alla finestra dove cantava l'allodola un fazzoletto rosso faceva bella mostra di sè a guisa di bandiera : il cenclo che svettolava attirò l'attenzione della signorina Tennant.

— Son già le quattro ed ella non si vede !... Ma che cos'è successo in istrada ?... Come mai tutta questa folla ?

E difatti giù nella strada si vedeva un gruppo di persone fermo in maggior parte operai con le loro mogli ; più in là, lungo la strada, altri gruppi di gente verso la fine di Euston Road.

Che cosa poteva essere accaduto ?

Non poteva certo trattarsi di un funerale poichè sembrava che tutti stessero aspettando qualcuno.

Gertrude si ritirò dalla finestra e si guardò intorno con aria accigliata, ma il suo malumore non era intonato alla stanza in cui si trovava poichè questa soddisfaceva veramente il suo gusto di donna ordinata.

Essa era essenzialmente femminile : vi si vedeva la mano della donna anche nella più piccola cosa.

L'on. Giusso a Varese.

(S) Milano, 8. — Stamane il ministro dei lavori pubblici, on. Giusso, accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. Franzo, si recò al suo arrivo di prova nella linea a trazione elettrica e i alcune delle linee veloci da Milano a Varese.

L'on. ministro fu ricevuto alla stazione di Milano dall'on. senatore Saldeverino, presidente del Consiglio d'amministrazione della Società del Mediterraneo, dal direttore generale comm. Oliva e dai funzionari superiori della Società, del Circolo ferroviario e del genio civile, nonchè dalla Commissione governativa di collaudo e parti alle 9,35 alla volta di Varese.

Quivi giunto dopo le ore 10, l'on. ministro Giusso visitò l'Esposizione : accompagnato dall'on. senatore Adamoli e dal sindaco

Alle ore 11 vi fu una colazione di 50 coperti all'albergo d'Europa.

L'on. senatore Saldeverino portò il saluto della Società del Mediterraneo all'operoso ministro imprendiloniale che egli ricordò aver conosciuto la prima volta quando era prefetto di Napoli, e l'on. Giusso sindaco.

Rispose l'on. ministro Giusso, in modo felicissimo, affermando la propria italianità, cosa quella di tutto il Mezzogiorno, encomiando l'audace e nobile esempio della Società del Mediterraneo che ha per la prima affrontato il problema della trazione elettrica con un sistema non mai esperimentato su una così considerevole distanza e con una velocità così elevata e rivolgendosi all'Italia il vanto delle generose energie delle quali è illustre esempio il Duca degli Abruzzi, augurò che la ferrovia per la quale la sua iniziativa ebbe tanta parte, sia foriera di prosperità non meno che di civiltà.

Dopo il discorso dell'on. ministro, che fu applauditissimo, parlarono il direttore generale, comm. Oliva, ringraziando a suo nome ed a nome dei funzionari dipendenti e finalmente il sindaco di Varese.

Finita la colazione, alle ore 13,30 l'on. ministro Giusso e tutti gli intervenuti ripartirono per Gallarate dove alle 17,20 vi giunsero, si recarono a l'ornamento a visitare l'officina centrale elettrica, da cui la attacca che sia attuato l'impianto idro-elettrico, si genera l'energia occorrente al servizio della Milano-Varese e quella che occorrerà pel successivo tronco, già in costruzione, Varese-Porto Ceresio.

Ritornato a Gallarate e ripreso il treno a trazione elettrica, l'on. ministro Giusso giunse a Milano alle ore 17,20, ove prese commiato dai funzionari della Società, rinnovando ad essi, nonchè all'ingegnere Tremontani, che diresse i lavori, i maggiori encomi e l'espressione della sua viva soddisfazione.

Arte - Ad Amsterdam fu venduta all'asta la collezione artistiche del castello di Hennikjat, Boisie-Duc.

I novanta quadri della Galleria stanziero il prezzo complessivo di 93940 fiorini, molto al disotto delle previsioni.

I quadri di Jan van Scorel raggiunsero una media di appena 700 fiorini ; la *Scuola di Siena* quella di 1150 fiorini ; i principali di Cornelius van Oostranen 7700 ; e il miglior lavoro di Cornelius Engelbrechet 2250.

Gli intagli in legno ottennero 32,290 fiorini. Fra questi i seguenti pezzi furono quelli saliti da altre 11,700 fiorini ; la porta di una Cattedrale gotica 1,300 e una cornice da seminetto 1,900.

Varie. — L'Accademia delle Belle Arti di Parigi ha conferito il premio Chaudesaigues il cui soggetto era " Un arco di trionfo eretto in onore di un Sovrano straniero „ al giovane architetto Moinat allievo di Moyaux.

Il premio è del valore di 3000 franchi e il vincitore dovrà soggiornare due anni in Italia.

— Un telegramma da Cristiania al *Daily Express* annuncia che gli alienisti della città salute di Ibsen. Al contrario si nota un miglioramento lento ma continuo, tanto che egli può fare tutti i giorni una piccola passeggiata.

— Si annuncia la prossima apertura di un nuovo teatro di marionette, di cui sarà direttore un certo Carlo Bianchini.

La compagnia comprende 250 artisti di ogni rappresentazione, tra i quali 50 ritratti di Parigi: uomini politici, giornalisti, *clubmen*, artisti di teatro e *coretées*, i costumi sono meravigliosi.

Il teatro è già chiamato della Testa di legno.

— Pure a Parigi si annuncia il matrimonio del popolare compositore Luigi Ganne con la signorina Jane Massador.

Cronaca del mal tempo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 8, ore 12.45. — A Francoforte imperversò ieri un terribile uragano. Furono interrotte tutte le comunicazioni telegrafiche, le campagne sono devastate.

A Carlsruhe un nubifragio devastò una casa di cinque piani, in costruzione.

Il Reno è a Mosel a sono ingrossati.

Londra, 8 ore 11.10. — Ieri si scatenò un terribile uragano in tutta l'Inghilterra, rovinando i giardini e danneggiando molte case. Parecchie navi nella Manica naufragarono.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 9 Ott. 1901 — S. Dionigi.

Sorge il sole alle ore 5.17 m. — Tramonta alle 5.37 s. ora la Luna alle ore 3.49 m. — Tramonta alle 3.57 s. L'Ave Maria suona alle 6 1/4.

Quarantore. - Dal 9 al 11 a S. Bonaventura alla Polv.

BOLLETTINO METEORICO.

8 ottobre ore 14.

Europa : pressione massima di 765 su Madrid, minima di 751 sul Golfo di Botnia.

Italia 24 ore : barometro salito di 2 a 14 mm. dal Sud al Nord delle penisola ; di circa 4 in Sardegna, quasi stazionario in Sicilia : temperatura notevolmente diminuita ovunque ; venti forti o fortissimi del 4.o quadrante al Nord-ovest e nelle due Isole maggiori ; pioggie al centro, Calabria e Sicilia, mollo Tirreno tempestoso.

La depressione di ieri sull'alta Italia è passata rapidamente al Sud-est, portandovi notevole pressione : pressione minima di 753 sul basso Adriatico, massimo di 757 sulle isole e lungo la costa a ponente.

Probabilità : venti moderati del 3.o quadrante al Sud di Sicilia, settentrionali altrove, ma forti in Sardegna : cielo vario al Nord, nuvoloso altrove, qualche pioggia al Sud ; basso Tirreno agitato.

Sciarada.

Col *primo*, se vuoi, difendi il polsere
Il sonno *primo* e *primo* il tuo amore.
Il *tutto* difese dei popoli i diritti,
Sventando dei principi le colpe e i delitti.

Spiegazione del Passatempo precedente ; (Un-cor-ti-a.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 6 ottobre.
Nati 34 compresi 2 nati morti.
Morti 17 da casa 1 da ospedale 1 fuori.

NATI

Agamennone Filomena, Roma, coniug.
Felicissi Antonio In Andrea, Vittorio, 45
Vilocini Attilio di Giacomo, Roma, 50 coniug.
Ferrari Antonio In Stefano, Piave, 30 coniug.
Fassella Augusto In Giovanni, Roma, 17 cel.
In Mesi Francesco In Giuseppe, Capua, 43 coniug.
Della Loco Edoardo In Stefano, Firenze, 59 cel.
Capanna Andrea di Pasquale, Roma, 35 cel.
Bertoni Giuseppe di Antonio, Roma, 63 coniug.
Dal Grande Luigi In Domenicantonio, Roma, 73 coniug.
Bergbigiani Pubblo fu Luigi, Roma, 72 coniug.
Bellucci Isolo di Giuseppe, Modigliana, 21 cel.
Albani Angelo In Ottavio, Lenzi, 43 coniuge.
Campana Agnese fu Antonio, Roma, 76 ved.
Bruni Emilia fu Giovanni, Roma, 38 coniug.
Matori Elisabetta fu Luigi, Roviano, 56 coniug.

MORTI

Alle ore 18 del 7 ottobre, dopo lunga e penosa malattia sopportata cristianamente, munita dei conforti religiosi, si spegnava serenamente

VIRGINIA MARUCCHI ved. FRANCESCHI

La famiglia addolorattissima ne dà il triste annuncio.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Mesina - 25 ottobre - Costruzione del-l'acquedotto comunale - Irre. L. 200,000.

Ministero Marina - 26 ottobre - Provvista di lapis Conte Fiorentino e pel gessetto - Prez. L. 80,980.

Prefettura di Napoli - 4 novembre - Rinnovazione dell'avviso comune dei terreni di Pollena - m. 4777,30 - Prez. L. 48,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Cariati, S. Giorgio Albanese (dist. di Rossano), Ravello (dist. di Lavagna), Bisceglie (dist. di Canosa) e Barletta.

Concorso - Il Ministero della Pubblica Istruzione ha indetto il concorso a due borse di studio per perfezionamento nelle discipline archeologiche, storiche, le norme del R. decreto 26 giugno 1896.

Il termine utile per presentare istanze e documenti alla Direzione generale delle Antichità e Belle Arti scade il giorno 30 ottobre.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Della Foreshere - Grano Ferrovie.

Un *Elixir di Amore, cosa sperit dalle 9 sul, ale 7 pom.* Vedi a pag. 4 le inserzioni d'ieri e quelle speciali di oggi — Alle 9 deve cominciare all'Ufficio di Redazione.

Inserzioni. Per gli affari d'Amministrazione v. la 4.a pagina.

Sport

Perchè scarseggiano le quaglie... — Lagnatevi, lagnatevi, poveri cacciatori italiani che non riuscite a fare volare una mezza dozzina di quaglie, ed apprendete che a Napoli in pochi giorni e da due piroscafi, uno tedesco ed uno italiano sono sbarcate 130 mila quaglie vive e 90000 morte, anzi putrefatte al punto che le autorità sanitarie le hanno fatte distruggere col fuoco.

Sono 240 mila quaglie che lasciate maliziosamente avvolgere protette calcolate in famiglie da sei resta cento 162 mila, circa un milione e seicento venti mila quaglie nella prossima annata.

E l'escalmabe continua, e quella che toccano il porto di Napoli sono le minori parte !... E proprio il caso di dire che mentre i medici studiano, l'ammalato, cioè la selvaggina, muore!

Automobilismo ed Esercito. — Nel nostro Esercito si esperimenta una nuova vettura corazzata inventata da S. Rimondi, la quale si applica sui binari della ferrovie. E' a tre posti con motore di 7 HP e compio 2000 giri al minuto. E armata di un cannone da montagna e pesa 1100 chili. Si dice inoltre che al Ministero della Guerra si stia anche facendo studi, affidati agli uffici di Stato Maggiore per organizzare la requisizione delle automobili come attualmente si fa pei quadrupedi, anzi è in via di compilazione un cen simento per gli automobili e motocicli.

Bene, bene : ecco l'automobilismo che entra a vele gonfie nel nostro Esercito.

Non per niente S. M. il Re è diventato un appassionatissimo *chauffeur* !!

Vipar.

Novità, Varietà e Aneddoti

La velocità dei treni americani.

Uno splendido treno speciale trasportò giorni sono da New York a San Francisco il miliardario Pierpont Morgan ed un centinaio di pastori protestanti per assistere alla Convenzione trimestrale della Chiesa episcopale che si tiene nella capitale della California.

Questo treno percorse la distanza che separa le due città regine dei due litorali oceanici, cioè 5400 chilometri, in 91 ore e 40 minuti.

Il *record* di velocità resta però ancora al treno speciale della Compagnia centrale di Jarrett e Palmer che, secondo l'*Herald*, coprì la stessa distanza in 83 ore e 45 minuti.

" Rap^rtage „ americano

Meno modesti di noi, i nostri colleghi americani trovano i loro giornali pel racconto delle loro imprese. Questo, poi, uno spesso più immaginarie che reali.

Di più rivelano qualche volta una ignoranza straordinaria, inconcepibile.

Ecoone una prova. Una grande agenzia telegrafica ha un solo importante a Londra.

Non appena giunse il telegramma annunziante la triste novella della morte di Mac Kinley, il rappresentante londinese di questa agenzia inviò a Roma il seguente dispaccio :

" *A San Santità Pio IX. al Vaticano* — Roma.

" Sollecitiamo l'espressione della vostra opinione sull'assassinio del presidente Mac Kinley. „

Due ore dopo l'ufficio centrale telegrafico romano rispose, ironicamente.

" Ignoto a queste indirizzo. „

Storico!!!

Tribunale

Condanne

Ivernia, 7 ..
tempo inibitore ...
a proposito nel nostro ...
l'indirizzo egregio ...
le della Pace a Napo...
diffamazione.
Ora il Tribunale ...
clusione per 2 anni, ...
pano accessorio.

«Vi era un pianoforte sopra al quale posava una lampada coperta da un paralume di merletto... E niente, in quella stanza, era fuori di posto.

Ella stava aspettando fin dall'ora di pranzo che il suo destino si decidesse, aveva trascurato per esso la sua lezione di canto, ma inutilmente!

In quel momento sentì veramente l'amarezza che prova una donna premurosa quando le sfugge un'occasione attesa con impazienza.

— Le sarà forse accaduta qualche disgrazia e la gente si è radunata per vederla portare all'ospedale — pensò carezzando Pidos di Nonosi sotto braccio a Lachesi ; poi cominciò a ricantare la sua gaia canzone :

" Treulich geführt
Hier Kommt die Brant „.

Ma appena cominciato cessò per domandare ad una persona che s'era affacciata alla finestra vicina alla sua :

— Signora Gibson, che cosa è successo in istrada?

Le signora Gibson si voltò verso di lei.

Qualcuno dalla Casa Reale che va alla stazione.

Palazzo di Giustizia

Processo Palizzolo.
(Servizio spec. del Pop. Rom.)

La seduta antimeridiana di ieri.

Bologna, 8, ore 12. — Anche questa mattina la sala è discretamente affollata, non però come ieri.

La deposizione Notarbartolo, gravissima e minuziosissima, è seguita con intensa attenzione.

Leopoldo Notarbartolo principia coll'affermare nuovamente che solo negli affari relativi al Banco di Sicilia può trovarsi la causa dell'assassinio del padre e che solo il Palizzolo può esserne l'istigatore e l'autore morale perchè praticava *maffosi*, quale il noto-rio Fontana.

Racconta le circostanze che mossero dall'assassinio pon-ente essere state le tre sollevate dagli esproprii del Credito fondiario.

Spiegate quindi le funzioni del Banco di Sicilia par-ando ragguardo il Credito fondiario, confuta alcuni argomenti adottati dimostrando che non erano tali da solleva-re alci contro il suo povero genitore.

Continua asseverando che suo padre era alle mi-gliori.

Così era il caso dell'esproprio fatto alla famiglia Sbatini sulla quale vollero farsi cadere i sospetti del-l'assassino tali sospetti sono anche resi infondati dalle ottime referenze avute sulla moralità di detta famiglia che il teste cita da varie fonti.

Passa poi a spiegare l'amministrazione dei beni del-la famiglia Sant'Elia e dice che anche questa deve escludersi quale causale del delitto.

Da informazioni attendibilissime gli risulta infatti che non accadde alcun fatto che potesse spiegare un così immane orrore.

Quanto poi all'amministrazione del duca Oregano, il Notarbartolo — continua a dire il figlio — l'assenso si dovette per causa di sua costanze lili fiori della provincia di Palermo, ma con persone insospettabili.

Si fece anche cenno in voce che causale del delitto potesse rinvenirsi nella fallita procurata da Notarbar-tolo per la Società *Tramvaria*.

Ma ciò è assolutamente privo di notizie che egli face di possibile per salvare la Società e, d'altra parte, qual deplorabile fatto avrebbe nel 1876 e, quindi, a troppo grande distanza dal delitto.

Così eviden che gli atti sessanti debbano ricercarsi fra gli impiegati del Banco di Sicilia che commisero mal-versazioni,

Soggiungendo rifiutasi d'intrattenersi sulle discerie testi sparse sulla vita del padre, che perfino gli av-revarsi ricordabero interessata.

Riassume poi quanto disse l'accusato Palizzolo e dice che Giuseppe Fontana fu il vero sicario del truce as-sassinio.

A comprovare la presenza del Fontana a Villabate la sera del delitto, Notarbartolo si diffonde in particolari esposti dal suggeritore Troja, il quale, alla sua vol-ta, li ebbe da Bellia e da Giampaolo.

Il divorzio virtualmente sull'altro del Fontana.

Parla della deposizione Alex, nonchè delle deposizio-ni fatte da due mercati ambulanti, che viceversa si sono mostrate assai esplicite dalla sera stessa.

Dichiarando di tutto, si decise a recarsi in Tunisi, e a fare delle minute ricerche sui registri di porto alla capitaneria.

Ivi perchè furono eseguite colla massima diligenza, da che esse risultò che il Fontana non era lì.

Il partono don Giulilla padre a lui delle frequenti as-senze del Fontana fra quelle assenze ve n'è una pro-prio nell'epoca in cui il delitto venne compiuto.

Sempre a comprovare che l'*alibi* presentato dal Fon-tana non è attendibile, racconta della riccostanze di un cambio diretto al Fontana e firmato nei giorni della sua assenza.

Parla pure delle rivelazioni fatte dal detenuto Bar-tolini e di quelle di Urbano in Grecia e del loro rico-noscimento per parte del capo stazione quali intimi amici del Fontana.

Quanto ai Rossi lo ritiene anch'esso colpevole, ma non ne ha prove risultanti dalle sue indagini personali.

Però — dice — in necessaria la completezza del processo. I quali colpevoli sono tutti quelli che il Fontana si aggirava correndo compromettenti visiti per disar-mare la carabina.

Leopoldo Notarbartolo chiude la sua deposizione di-cendo che le sue parole non debbono avere altro fine che quello risultante dalla logica delle sue argomenta-zioni.

Non ha cercato la vendetta, ma la giustizia ed ha perseverato nelle indagini e in lottato contro tutti gli ostacoli per dimostrare che il padre fu vittima delle se-verità.

Ha questa convinzione nulla potè mai rimuoverlo, *Impressioni*.

Alla deposizione di Leopoldo Notarbartolo seguono le contestazioni.

Bruno. — Il Notarbartolo aveva avvisato le persone di recarsi prima di partire per lunghi numerosi viaggi e *Notarbartolo*. — Ilarissimamente, qualche volta pre-veniva il Bonfiti, naturalmente. »

« Nell'ultimo giù il Bonfiti era stato avvisato della partenza di suo padre dal cameriere Cambino ».

Il Notarbartolo segnita diffondendosi su queste cir-costanze.

Luca che Cristalio e Randazzo erano insospettabili.

Narra come gli mancarono i sospetti sul Fontana e la commissione che stava preparare le lettere del Notar-bartolo intorno al sequestro operato dai briganti.

Seduta pomeridiana.

Continuano le contestazioni.

Bologna, 8, ore 15.40 — Anche oggi l'aula è affollata. Le contestazioni continuano, interessando fino in un certo punto.

Il Notarbartolo risponde recisamente.

Barzi, Salerno fa insistere a verbale una buona parte della deposizione Notarbartolo.

Si tratta, precisamente, della parte riflettente l'*alibi* del Fontana.

Notarbartolo annuncia che la sua famiglia ha pro-mosso un giornale di L. 10,000 agli eventuali scopritori del delitto.

Dice che Cristalio e Randazzo erano insospettabili.

Narra come gli mancarono i sospetti sul Fontana e la commissione che stava preparare le lettere del Notar-bartolo intorno al sequestro operato dai briganti.

Tribunale penale - Sez. III feriale.

Pres. D'Ambrosio - Giud.: Marcacino e Petrone - P. M. Monteleone - Uff. Di Benedetto.

Spacciatori di monete false.

Il 20 giugno scorso in Frascati si presentava al re-gno di panetteria di Alfredo Filippo un individuo pre-gando che gli si scambiasse un biglietto da L. 100.

Il biglietto infatti, già falsificato, una Albani poco dopo mostrò il biglietto a un suo amico che lo rico-nobbe per falso.

L. Albani corse allora alla ricerca dello sconosciuto e, trovatolo poco discosto, gli restituì il biglietto, fa-cendosi rendere il denaro datogli in cambio.

Intanto quegli passava ad un'altra panetteria, quella del paese un carrozzaio su cui un altro sconosciuto attendeva a-cenne particolare alla volta di Roma.

I due luogo in via stradà, fermando nelle osterie di Se-raffini Pacifico e di Pietro Aprodi, dove fecero partire del vino pagando con due biglietti falsi da L. 10.

Nel frattempo però i carabinieri di Frascati, avver-titi del fatto, avevano telefonato a quelli della stazio-ne di S. Giovanni che, appena videro giungere il treno rumore, arrestarono i due spacciatori di monete false.

Costoro si qualificarono per Ceccoui Alberto di an-ni 27, commerciante, e Francechini Ernesto, di anni 25, bigarino, romani.

Rinviati avanti al tribunale, furono ieri condannati ciascuno a 3 anni di reclusione, a 200 lire di multa e a 2 anni di vigilanza.

Il Francechini fu inoltre condannato a 50 lire di ammenda per aver omesso le generalità avanti al giu-dice che lo interrogava.

Tribunale penale d'Isernia.

Condanna per diffamazione.

Isernia, 7. L. R. — Un giornale locale pubblicò tempo indietro alcuni articoli contro il sen. *D'Ancona* a proposito nel noto mio incidente della morte di quel-l'ardentino operaio di cancro dal D'Ancona nell'ospeda-le della *Pace* a Napoli. Il D'Ancona sporse querela per diffamazione.

Ora il Tribunale ha condannato il gerente alle re-clusione per 2 anni, alla multa di L. 2000 ed alle spese accessorie.

Fallimenti in Roma.

Raltuatti Egidio, fabbrica di saponi in Marino. Alla prima adunanza, ieri non si presentò alcun creditore.

Bertacchi Pietro, vini, via Giustabello, 10. Nessun creditore alla prima adunanza.

Romagnoli Marianna e *Turrizzetti Luigi*, vini, via S. Maria Maggiore. Prima adunanza deserta.

CHIUSURA DI FALLIMENTI. — *Cristofori Annibale*, generi alimentari in Genzano. Somma attivo. Sentenza di ieri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado: Massimo 27.1 — Minimo 13.7

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il rev. Klanzer nuovo rettore del Collegio Pio Lati-no-Americano.

— Il Papa ha donato a monsignor Dvorsik arcivescovo di Zara, primate della Dalmazia, una splendida croce episcopale gemmata.

Il Papa ricevette monsignor Nacotchik vescovo di Lavant in Stiria, padre Lavale procuratore gene-rale del terzo ordine regolare Francescano il quale gli presentò il suo libro su San Girolamo.

Giunta amministrativa. — Il Consigliere delegato Ricci Gramitto ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni.

Per una Società subalpina. — Ieri avvenuto per Porta Maggiore, per Porta S. Giovanni, per Porta Portese e per molte altre anche per il suburbio di via Flaminia e di Ponte Milvio, furono state portate le prime notizie di un nuovo soccorso, che abbia pure per iscopo precipuo il mi-glioramento delle condizioni morali e materiali del-l'importante quartiere di fuori Porta del Popolo.

I **presidenti delle fagozione**, dei trian sistenza, dell'Illuminazione, della Farmacia, e di altri servizi indispensabili alla vita civile ed all'igiene, s'im-pongono e sarà certamente un utile e gradito pro-gramma quello che il nuovo sodalizio si prefigge di attuare mediante la più illuminata influenza che la associazione può esercitare sulla autorità compe-tenti. E già da qualche tempo che sui quattiere stesso, si opera di pochi volonterosi, si noto no sano intenzio, ed ecco che questi hanno già costituito un concerto sociale, che però ha bisogno di tutta la vigoria e l'appoggi di una forte associazi ne per vivere e per prosperare.

Giovedì sera, alle ore 7, nella casa del cav. Gio-vanni Giusti, uno degli autorevoli proprietari del luogo e dei più caldi propugnat ri della novella Società, sono invitati tutti gli abitanti dei suburbi, e ci spera in un numeroso intervento, per dar la costituzione del sodalizio rimarrà così più so-lenne ed importante, tanto più che è in progetto una federazione generale di tutte le Società di uno stesso scopo, anche per la reciproca tutela dei diritti di quei cittadini che hanno il loro centro di interessi alle Porte di Roma, sopp riano tutti i pesi inerenti al dec so della capitale e non parte-cipano a tutti i relativi vantaggi. co e v rubba giustizia.

Le Associazioni Italiane fra gli in-tenti di caldaie a vapore a Congresso — Dal 29 al 29 corrente avrà luogo in Roma la V Riunione delle Associazioni Italiane fra gli in-tenti di caldaie a vapore. Le precedenti Riunioni furono tenute successivamente a Milano, Bologna, Torino e Genova e ciascuna di esse riscosse nel-la Capitale del Regno, assumerà certamente una particolare importanza anche per l'indole speciale di alcuni argomenti tecnici che in essi saranno trattati.

Interverranno alla Riunione i delegati di tutte le Associazioni Italiane e il Ministero di agricoltura, Industria e commercio, sui spetta l'alto sor-veglianza delle Associazioni stesse sarà rappresen-tato dal comm. Lamberto De Marchi, ingegnere ca-po del Distretto Minerario di Roma.

Le sedute della Riunione saranno tenute nella Sede della Società degli Ingegneri e Architetti it-taliani in quale ha gentilmente accordato per ciò l'uso dei propri locali; la seduta inaugurale avrà luogo alle 10 ant. del giorno 29 corrente.

S. E. Il Ministro dei lavori pubblici ieri dall'ing. A. Sprega e dal comte A. Lucciarari, presidente il primo e vice presidente il secondo dell'Associazio-ne fra gli utenti di caldaie a vapore con sede in Roma, l'invito a voler onorare con la sua presenza l'inaugurazione della Riunione.

L'illustre uomo accolse di buon grado tale invi-to avvertendo soltanto che, se in quel giorno avesse dovuto trovarsi a Napoli per l'inaugurazione d'una mostra da tempo con quel Congresso nodico. avrebbe de-legato a rappresentarlo S. E. il Sottosegretario di Stato on. Fani.

L'Associazione di Roma, in quale e ora quasi 700 soci con circa 12.0 apparecchi iscritti, sta prepa-rando queste e liete accoglienze ai delegati delle Associazioni consorelle e ai numerosi ospiti. Un comitato d'onore costituito dei soci più cospicui e pre-stigiato dal generale Menotti Garibaldi.

Si stanno organizzando due gite, una a Terni e l'altra a Tivoli, che promettono riuscire molto bene per la gentile cooperazione delle grandi Dit-te industriali dell'una e dell'altra città, le quali tutte fanno parte dell'Associazione di Roma.

Corso di equitazione militare di Guido. — Il 10 corrente partirano dalla scuola di ca-valleria di Pinerolo gli ufficiali e cavalli destinati al corso complementare d'equitazione di campagna a Tor di Quinto.

Detto corso sarà diretto dal capitano Giacomelli cav. Aurelio, coadiuvato dai seguenti ufficiali della scuola: capitano IB Gregnolo, tenente Ceroni, tenente Cangelo, tenente Ruggeri, tenente veteri-nario Brizio.

Le prima sessione del corso incominciera il 16 e si chiuderà il 20 dicembre.

Casse nazionali per gli infortuni. — La Cassa nazionale infortuni avente sede per la provincia di Roma presso la Cassa di Risparmio di R ma ne primi nove mesi dell'anno corren-te 1901 liquidò L. 197,442.32 di indennità per 13,705 casi di infortunio sul lavoro, distinti in 146 casi di morte (con L. 3091.45 di indennità in ma-lie per classe) 5/6 di inabilità permanente as-soluta e parziale (con L. 6.36.26 indennità nedaili 13,141 di inabilità temporanea (con L. 19.88 in me-dio per ogni caso); L. 11,600.40 furono aggiunte alle indennità norm di per garanzia della responsa-bilità civile.

Nei primi nove mesi dell'anno 1901 si erano li-quidate in complesso L. 912,672.43 per 10,635 in-fortuni.

Scuola commerciale anglo-italiana' via Firenze 10 - Anno II - Programma conforme a quel-li avver atti avviati da solerti professori. Iscrizioni dal 25 settembre - Apertura dei corsi il 15 ottobre. - Corsi speciali di lingue incominciano il 1 ottobre.

Le doti dell'Annunziata. — A termini delle statute organico e coi fondi stanziati nel bi-lancio del corrente esercizio 1901 alle presenza del presidente della Congregazione di carità, sono state collocate le seguenti doti:

Alle doti del Istituto Guidi inani fu le 155 con-correnti sortirono: Nobili Clara e Cesare Adolfina.

Alle 7 doti del Istituto Rolli fra le 29 concorrenti di della parroc hia dei SS. Quirico e Giulitta sor-tirono: Cacciatori Settimio, Costantini Giselda, Cerqua Giulia, Cerimedi Elena, Guglielmi Virginia, Ridolfi Dirces, Sperabene Giulia.

Legato Tommasini — Una dota di L. 200 a gio-vani scienti figli di genitori se ci e domiciliate in Roma: Fortunato Ettore.

Doti di premio di L. 200 ciascuna alle seguenti giovani: Bonifetti Ada, Benedetti Bianca, Bernac-chi Giulia, Bertini Ines, Bertuccioli Rita, Bianchi-ni Elvira, Bocci Ida, Bonanni Romana, Canonici Ade-laide, Carnelli Carmela, Caroselli Margherita, Celli Rosa, Ciamarichiola Concetta, Conti Elvira, Costan-tini Concetta, Colagrè Fernanda, De Olcolo Giuseppi-na, De Cimo Crocefissa, Della Santa Maria, Fasolo Caterina, Filippi Emma, Finocchi Mariana, Fur-ni Bianca, Gabbi Ida, Gabrielli Ermelinda, Ga-lassi Margherita, Gentileschi Angela, Graziolli Gu-lia, Laurenzi Ida, Lanzoni Matilde. Liberati Giu-lia, Magliori Carlotta, Mattioni Giulia, Mauri Bet-tino, Paolini Dalia, Petrilli Annita, Polignano Vincenza, Pomadi Teresa, Raffini Rosa, Salvucci Augusta, Sanchioni Arcadia, Santelli Caterina, Sud-lotini Adelgisa, Taddei Rosa, Valtieri Adele, Vir-tuno Orcelina.

Alle doti dell'eredità Pagnoni tra le 329 con-correnti di prima classe sortirono: Brugnetti Santa, Del Prete Ines Celeste. (Segue).

Circoli e Società — *Associazione giovanile italiana - Umberto II Buono* » — Nella sede di que-sta Associazione è aperta l'iscrizione

1, ai corsi di lingua italiana, francese, inglese e tedesca;

2, alle lezioni di matematica, scienze fisiche, dise-gno calligrafia, pianoforte, musica e canto;

3. alle lezioni speciali preparatorie, agli esami di ammissione alla 2.a classe tecnica o ginnasiale, per i giovani che non furono ammessi alle scuole governative.

L'Associazione ha disposto per tutte le scuole aperte il 16 corr. Sale di studio con biblioteche circolanti per gli alunni delle Scuole comunali e governative i quali, durante la compilazione dei lavori scolastici, ri-ceveno assistenza da professori e maestri di cui si av-canza sono sovveglianti nel Giardino-Palestra del ricrea-torio di Porta Pia.

L'orario diurno è dalle 9 alle 12, quello serale dalle 15 alle 20.

Le iscrizioni si ricevono nella sede dell'Associazione (via Cernaia 30, scala 2.a p. 1°), tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Per l'amministrazione è indispensabile che l'allievo sia di sirile condizione e presenti il certificato di buona con-dotta, rilasciato dal direttore della scuola che frequenta.

— *Società musicale « Giuseppe Verdi »* — Come già annunciammo, domenica p. v., questa Società mu-sicale diretta da un esimio professore, eseguì il primo concerto in piazza Mastro Giorgio ricontendo applausi a iosa.

In meno di otto giorni, quei bravi musicanti hanno dato prova di non comune ingegno.

Dei pezzi eseguiti furono bissati il quartetto dell'o-pera *Rigoletto* del Verdi e la polka *I portigiani* che vennero magistralmente eseguiti da quei bravi ed instan-cabili musicanti.

E sporta intanto una scuola di allievi, diretta dal prof. Boccini; per arricchimento di altri risultati pre-sa la sede in via Galvani 87, dalle ore 8 ant. alle 7 pom.

Domenica p. v. secondo concerto.

Semicavitto Marchi — S. Nicolò a Ce-sarini 3, palazzo Vitelleschi. Anno XLIII. Riaper-ture ai primi d'ottobre. Corso e'emestre e ginna-siale. Per le iscrizioni dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

Il consorzio umano impone dei doveri a cui nessuno può sottrarsi senza offendere le leggi del giustiz mo di essi consiste nel conservare i denti sani e puliti, e nell'impedire la degenerazione del-l'alito. Anbedue questi fini si raggiungono unica-mente con l'uso dell' ODOL.

Il migliore Cognac Buton, piazza Trevi, **Spagnoli di Roma.** — Movimento dei malati al 7 ottobre 1901.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti						Morti		
							guariti			migliorati					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	764	165	929	44	2	46	43	3	46	765	161	926			
S. Antonio	183	70	253	9		9	7		7	183	70	253			
S. Giulia	145		145	1		1				146		146			
S. Giovanni	1	377	377		23	23	60	3	63	1	100	101			
S. Giacomo	153	92	245	7	3	10	10	1	11	153	94	247			
Consolaz.	78	58	136	3	2	5	3		3	78	60	138			
S. Salvatore	85	195	280	7	31	38	10	24	34	85	202	287			
	1209	957	2366	71	61	132	133	31	164	1209	787	2329			

Un suicidio — Le stagino Galassi Orazio, di anni 40 romano, ieri alle 15, scavalcato il pa-rapetto di una finestra della sua abitazione, in via Borgo Pio 93 p. 1., si gettò sulla strada sottostante. Egli cadde sul marciapiede, fratturandosi la conca de-stra e riportando varie contusioni.

Venne ricoverato a S. Spirito, dove cessò di vivere dopo qualche ora.

Il disgraziato era affetto da una bronchite.

Tinte fine — Il pensionato municipale Barto-lotti Raffaele, di anni 51, da Civitavecchia, il 26 set-tembre scorso, ingerì un forte quantitativo di sublimato corrosivo, allo scopo di suicidarsi, perchè affetto da una malattia incurabile.

Ricoverato alla Consolazione, ieri cessò di vivere.

— A S. Antonio ieri cessò di vivere Pierugi Lui-gi, di anni 78, d'Acuto, che il 24 settembre scorso, in via Urbana, venne investito da un omnibus.

Morte improvvisa — Alle 5.30 di ieri mat-tina, il fattivendolo Antonio Tonti Romano, di anni 66, da Cascia (Perugia), abitante in via Vanvitelli 2, tornava dal mercato ai Cerchi, dove aveva acquistato un bigonzio di fichi che portava in spalla.

Giunto in via Merulana, 250, fu sopraffatto ma-lore, e stramazzò al suolo, cessando di vivere al-l'istante.

Le gravi risse di ieri sera — Il tipo-grafo Farabolini Candido, d'anni 24, abitante al vico Giulio Cesare 207, e il di lui fratello Alfino, di 19 anni, verniciaro, abitante in via Ottaviano 31, romani entrambi, ieri sera alle 22.30, dopo essersi trattenuti alquanto nell'osteria di Gennaro Giuseppe, in via Campo Marzio 75, pagarono il vino bevuto ed uscirono. Ma, non appena varcata la porta, uno dei fratelli, l'Alfino, udì pronunziare dal garzone della bottega, Cioffieri Giuseppe, di anni 20, romano, che erasi ri-volto al padrone, queste parole: « Abbottonarci la giacca a stato attento al portafoglio ».

L'Alfino, sentitosi offeso, tornò indietro, e rimpro-verò espressamente il Cioffarri.

Ne nacque un breve litigio, improvvisamente, il gar-zone cavò di tasca il coltello e ferì il Farabolini al-l'addome.

Il fratello di quest'ultimo, Candido, a sua volta, ve-dendo il fratello ferito, inabrandì un'arma dello stesso genere e, slanciatosi contro il Cioffarri, lo colpì alla scapola sinistra e al torace.

Accorsero in guardia e trasmero in arresto il Fara-bollini, conducendo a S, Giacomo il di lui fratello Al-bino e il Cioffarri.

Costoro versano in pericolo di vita.

Cadute da un albero — A S. Antonio ie-ri sera fu ricoverato il contadino Amato Enrico, il quale, a Labico, suo paese nativo, era caduto da un albero e si era fratturato la base del cranio.

Il suo stato è grave.

Avvelenamento involontario — Nella propria abitazione, in via Principe Amedeo 186, ieri mattina, certa Bianchi Albina, di anni 35, da Milano, ingoiò per sbaglio del veleno commesso.

Venne condotta a S. Antonio. Il suo stato è grave.

Arresto di un furiere. — Nelle carceri di Castel S. Angelo, per ordine della autorità militari, è stato ricevuto il furiere del 5.o bollo da impero, Zanardi Piero, di anni 27, accusato di malversazioni commesse nella cassa del reggimento.

Sono stati anche sequestrati i registri della contabi-lità da lui tenuta.

Per la chiusura dei portoni. — Dalle questure sono stati dichiarati in contravvenzione, alle disposizioni dell'art. 31 della legge sulla P. S. circa l'obbligo della chiusura serale dei portoni, privi di lu-me e di custode — disposizioni tenè ricordate — i proprietari degli stabili in via Alessandrina n. 90, piazza Fore Traiano 46 e 61, via Salara Vecchia 3 e 58, via Cremona 9 e 16, via Panisperna 11, via Cap-pe le Case 10, via Frattina 80, via S. Claudio 56, via Bocca della Verità 100, via Monte Savello 21, piazza Campo dei Fiori 3, via Babuino 81, via Napoleone III 39.

Teatri di Roma

Costanzi. — Nel *Conte Rosso* si rinnovarono lersera le belle entusiastiche ad Andrea Maggi il valoroso artista.

Il carattere e la figura di Amedeo VII furono da lui resi con efficacia straordinaria, sono pure degni la generale accentuazione e la giusta misura, in cui l'astuto nobile di quel principe fu reso evidente da Andrea Maggi che il pubblico, commos-so, rimase attentissimo durante la manifestazione artistica, ed applaudì vivamente inaugurando al trionfo dell'arte vera di cui Andrea Maggi è così valido campione.

Stasera il *Conte Rosso* si replica e per domenica si annuncia: gli ultimi rappresentazioni con ingres-so libero: in quella diurna ai bambini accompagnati. Al più presto *Arlecchino Re*.

Adelaide. — Il ribasso dei prezzi — che nel giustamente consigliammo — richiamò lersera un numeroso pubblico alla *Carcano*.

Vi furono anche richiesta di *bis* ad ap, lausi agli artisti, specie alla signorina Maria Pozzi, non pre-tenziosa efficace, ricca di un bel volume di voce simpaticissima e di un'arte sentimentale e sicura.

Con queste doti la signorina Pozzi, ricca a suo-

Alle doti dell'eredità Pagnoni tra le 329 con-correnti di prima classe sortirono: Brugnetti Santa, Del Prete Ines Celeste. (Segue).

Circoli e Società — *Associazione giovanile italiana - Umberto II Buono* » — Nella sede di que-sta Associazione è aperta l'iscrizione

1, ai corsi di lingua italiana, francese, inglese e tedesca;

2, alle lezioni di matematica, scienze fisiche, dise-gno calligrafia, pianoforte, musica e canto;

3. alle lezioni speciali preparatorie, agli esami di ammissione alla 2.a classe tecnica o ginnasiale, per i giovani che non furono ammessi alle scuole governative.

L'Associazione ha disposto per tutte le scuole aperte il 16 corr. Sale di studio con biblioteche circolanti per gli alunni delle Scuole comunali e governative i quali, durante la compilazione dei lavori scolastici, ri-ceveno assistenza da professori e maestri di cui si av-canza sono sovveglianti nel Giardino-Palestra del ricrea-torio di Porta Pia.

L'orario diurno è dalle 9 alle 12, quello serale dalle 15 alle 20.

Le iscrizioni si ricevono nella sede dell'Associazione (via Cernaia 30, scala 2.a p. 1°), tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Per l'amministrazione è indispensabile che l'allievo sia di sirile condizione e presenti il certificato di buona con-dotta, rilasciato dal direttore della scuola che frequenta.

— *Società musicale « Giuseppe Verdi »* — Come già annunciammo, domenica p. v., questa Società mu-sicale diretta da un esimio professore, eseguì il primo concerto in piazza Mastro Giorgio ricontendo applausi a iosa.

In meno di otto giorni, quei bravi musicanti hanno dato prova di non comune ingegno.

Dei pezzi eseguiti furono bissati il quartetto dell'o-pera *Rigoletto* del Verdi e la polka *I portigiani* che vennero magistralmente eseguiti da quei bravi ed instan-cabili musicanti.

E sporta intanto una scuola di allievi, diretta dal prof. Boccini; per arricchimento di altri risultati pre-sa la sede in via Galvani 87, dalle ore 8 ant. alle 7 pom.

Domenica p. v. secondo concerto.

Semicavitto Marchi — S. Nicolò a Ce-sarini 3, palazzo Vitelleschi. Anno XLIII. Riaper-ture ai primi d'ottobre. Corso e'emestre e ginna-siale. Per le iscrizioni dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

Il consorzio umano impone dei doveri a cui nessuno può sottrarsi senza offendere le leggi del giustiz mo di essi consiste nel conservare i denti sani e puliti, e nell'impedire la degenerazione del-l'alito. Anbedue questi fini si raggiungono unica-mente con l'uso dell' ODOL.

Il migliore Cognac Buton, piazza Trevi, **Spagnoli di Roma.** — Movimento dei malati al 7 ottobre 1901.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti						Morti		
							guariti			migliorati					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	764	165	929	44	2	46	43	3	46	765	161	926			
S. Antonio	183	70	253	9		9	7		7	183	70	253			
S. Giulia	145		145	1		1				146		146			
S. Giovanni	1	377	377		23	23	60	3	63	1	100	101			
S. Giacomo	153	92	245	7	3	10	10	1	11	153	94	247			
Consolaz.	78	58	136	3	2	5	3		3	78	60	138			
S. Salvatore	85	195	280	7	31	38	10	24	34	85	202	287			
	1209	957	2366	71	61	132	133	31	164	1209	787	2329			

Un suicidio — Le stagino Galassi Orazio, di anni 40 romano, ieri alle 15, scavalcato il pa-rapetto di una finestra della sua abitazione, in via Borgo Pio 93 p. 1., si gettò sulla strada sottostante. Egli cadde sul marciapiede, fratturandosi la conca de-stra e riportando varie contusioni.

Venne ricoverato a S. Spirito, dove cessò di vivere dopo qualche ora.

Il disgraziato era affetto da una bronchite.

Tinte fine — Il pensionato municipale Barto-lotti Raffaele, di anni 51, da Civitavecchia, il 26 set-tembre scorso, ingerì un forte quantitativo di sublimato corrosivo, allo scopo di suicidarsi, perchè affetto da una malattia incurabile.

Ricoverato alla Consolazione, ieri cessò di vivere.

— A S. Antonio ieri cessò di vivere Pierugi Lui-gi, di anni 78, d'Acuto, che il 24 settembre scorso, in via Urbana, venne investito da un omnibus.

Morte improvvisa — Alle 5.30 di ieri mat-tina, il fattivendolo Antonio Tonti Romano, di anni 66, da Cascia (Perugia), abitante in via Vanvitelli 2, tornava dal mercato ai Cerchi, dove aveva acquistato un bigonzio di fichi che portava in spalla.

Giunto in via Merulana, 250, fu sopraffatto ma-lore, e stramazzò al suolo, cessando di vivere al-l'istante.

Le gravi risse di ieri sera — Il tipo-grafo Farabolini Candido, d'anni 24, abitante al vico Giulio Cesare 207, e il di lui fratello Alfino, di 19 anni, verniciaro, abitante in via Ottaviano 31, romani entrambi, ieri sera alle 22.30, dopo essersi trattenuti alquanto nell'osteria di Gennaro Giuseppe, in via Campo Marzio 75, pagarono il vino bevuto ed uscirono. Ma, non appena varcata la porta, uno dei fratelli, l'Alfino, udì pronunziare dal garzone della bottega, Cioffieri Giuseppe, di anni 20, romano, che erasi ri-volto al padrone, queste parole: « Abbottonarci la giacca a stato attento al portafoglio ».

L'Alfino, sentitosi offeso, tornò indietro, e rimpro-verò espressamente il Cioffarri.

Ne nacque un breve litigio, improvvisamente, il gar-zone cavò di tasca il coltello e ferì il Farabolini al-l'addome.

Il fratello di quest'ultimo, Candido, a sua volta, ve-dendo il fratello ferito, inabrandì un'arma dello stesso genere e, slanciatosi contro il Cioffarri, lo colpì alla scapola sinistra e al torace.

Accorsero in guardia e trasmero in arresto il Fara-bollini, conducendo a S, Giacomo il di lui fratello Al-bino e il Cioffarri.

Costoro versano in pericolo di vita.

Cadute da un albero — A S. Antonio ie-ri sera fu ricoverato il contadino Amato Enrico, il quale, a Labico, suo paese nativo, era caduto da un albero e si era fratturato la base del cranio.

Il suo stato è grave.

Avvelenamento involontario — Nella propria abitazione, in via Principe Amedeo 186, ieri mattina, certa Bianchi Albina, di anni 35, da Milano, ingoiò per sbaglio del veleno commesso.

Venne condotta a S. Antonio. Il suo stato è grave.

Arresto di un furiere. — Nelle carceri di Castel S. Angelo, per ordine della autorità militari, è stato ricevuto il furiere del 5.o bollo da impero, Zanardi Piero, di anni 27, accusato di malversazioni commesse nella cassa del reggimento.

Sono stati anche sequestrati i registri della contabi-lità da lui tenuta.

Per la chiusura dei portoni. — Dalle questure sono stati dichiarati in contravvenzione, alle disposizioni dell'art. 31 della legge sulla P. S. circa l'obbligo della chiusura serale dei portoni, privi di lu-me e di custode — disposizioni tenè ricordate — i proprietari degli stabili in via Alessandrina n. 90, piazza Fore Traiano 46 e 61, via Salara Vecchia 3 e 58, via Cremona 9 e 16, via Panisperna 11, via Cap-pe le Case 10, via Frattina 80, via S. Claudio 56, via Bocca della Verità 100, via Monte Savello 21, piazza Campo dei Fiori 3, via Babuino 81, via Napoleone III 39.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 10 ottobre 1901 — *La 1.a Custodia conta:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 18 marzo 1901 e non alla polizza **66140**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 18 marzo 1901 fino alla polizza **67400**.

La 2.a Custodia conta:

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 18 marzo 1901 fino alla polizza **67400**.

Si pagano i resti dei pegni vendutisi nell'altre Custodie

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 16 milioni inter. versato

Si previengono i signori azionisti che a partire dal 15 ottobre prossimo è pagabile alla Sede della Società, in via Poli N. 14, la cedola N. 58 in Lire quindici (15) per azione.

Roma, 30 settembre 1901,

Il Gerente: **C. Pouchain.**

A rate mensili orificeria e gioie Attilio Alegiani
Pozzo delle Cornacchie, 39, p. ultimo.

Ultime Notizie

Personale diplomatico.

Passa comm. Alberto, min. plenip. di 2.a cl. a Londra promosso alla 1.a classe.

Magliano Roberto conte di Villar San Marzo, Me-legari cav. Giulio, Bottero Costa conte Francesco e Palazzo cav. Giorgio, cons. di legaz. sono stati promossi ministri plenipotenziari.

Ferraro Dentice cav. Enrico, cons. di leg. a Ma-drid trasf. a Vienna.

Bellati cav. Ricardo, cons. di leg. a Budapest trasf. a Cettigne con credenziali di ministro ple-nipotenziario.

Imperiali di Francavilla marchese Guglielmo, Frinzi marchese Lorenzo principe di Cariati, Ber-ti cav. Emanuele, Vinci conte Giulio Cesare, segre-tari di legaz. a Lisbona, promossi consiglieri di legazione.

La colonia italiana in Egitto.

(*) **Cairo**, 8. — Due giornali arabi di oppo-sizione alla Potenza occupante, *El Mouyed* e *El Kamel*, avevan recentemente pubblicato ar-ticoli contro questa colonia italiana, provocando in essa una viva eccitazione.

In seguito a uffici fatti presso il Ministro del-l'Interno dal nostro agente diplomatico, comm. Tugini, i redattori capi di quei giornali furono indotti a fargli scritta, esprimendo rin-crescimen-to per gli articoli pubblicati ed assicurando di non aver voluto offendere il popolo italiano nè la nostra colonia in Egitto.

La colonia, soddisfattissima, è rientrata in completa calma. 6884

Ministero Interno.

Ieri a Palazzo Braschi, alle 14, si riunì la Com-missione esaminatrice delle proposte di ricompensa per gli atti di valor civile.

Presiedeva la Commissione il ten. gen. Focis di Cesare, comandante la divisione di Roma.

Furono esaminati i titoli che vari furono asseg

— Oh! E chi?

— Non posso dirvelo con certezza. Alcuni dicono una cosa, altri un'altra. Ma sembra sia una delle figlie della Regina.

Scitrade si ritirò dalla finestra.

— E questo era tutto?

Ma: inquieta e annoiata si affacciò nuovamente.

— E cosa dice Jimmy, signora Gibson?

— Vuol sapere se avrà la corona, come ha sentito dire, ma io gli ho risposto che non avrà nulla di speciale e che è precisamente di carne ed ossa come noi.

— E allora come la riconoscerò, mamma?

— Oh! la riconoscerai facilmente, sorriderà salutera. e poi forse avrà anche un equipaggio a due cavalli.

— E non sarà sola?

— Oh no! all'è della famiglia Reale ed avrà il suo seguito com'è il costume di Corte.

— Sento la musica, vedo i soldati! ora viene, mamma?

— Benedetto ragazzo! non ancora... sta' quieto, vuoi cadere dalla finestra?

— Non ci sarà nè musica nè soldati ed alla passata semplicemente in carrozza.

— E allora che stiamo guardando, mamma?

— Hai ragi ne: guardiamo solo perchè tutti guardano; ma in, poi pure guardare la signorina Tennant che è quanto di meglio vi è da vedere oggi.

— Oh al Jimmy! — disse la signorina Tennant — val la pena di guardarmi se non altro per dire: " ho veduto una nobil signora, una delle più grandi della terra!... „ Inoltre, ella ha fatta una fortuna nella sua posizione e una donna fortunata è un grande spettacolo anche per gli Dei ugualmente ironicamente.

" Ma guardate, credo che ella arrivi poichè la gente si muove!

Ma era soltanto per far posto ad un carro di mobili che aveva voltato e veniva verso casa loro.

— Ecco la cosa peggiore di questo quartiere! — disse la signora Gibson, guardando ora la strada ed ora il carro. La gente cambia di casa continuamente e solo i signori come voi, la signorina Cardrow e il signor Malden possono star sempre nello stesso appartamento.

— Al giorno d'oggi tutti bisogna lavorare per vivere — disse Geltrude sorridendo — ma non sempre il lavore si trova.

" Sapete di chi sono i mobili che stanno arrivando?

— Credo sieno quelli del nuovi inquilini del N. 30 i quali dovrebbero arrivare oggi Essi sono sposati da poco...

— Sì, lo so. Sono amici della signorina Cardrow.

— Mamma, mammà! non ti pare che stiano per giungere?

— No, caro, ci è assicuro che lo desidererai arcidutemente poichè à da stamane che sto in ozio per loro.

— Anch'io sto sciupando il mio tempo — disse la fanciulla ritirandosi e ponendo così, fine alle chiacchiere.

Di dentro, la stanza vuota le fece di nuovo aggrottare le ciglia.

— Mi sentivo certa della sua venuta perchè da essa dipende tutta la mia carriera... tutto.... ma è inutile che lo aspetti ancora, prenderò il mio solito thè e poi uscirò.

Mentre Geltrude scendeva le scale anche Stefano Malden, che l'aova aspettata appositamente uscliva.

Malgrado il suo sopraibito consumato egli era attentoe e gli occhi che teneva fissi sulla fanciulla svevano un'espressione gentile e anche gaia.

Egli pensava, come aveva fatto altre volte, che quel piccolo naso rendeva il viso del'a ragazza più capriccioso.

— Dividete anche voi la generale aspettazione, signorina Tennant?

— Per chi?

" Non è vèro forse che è seiocco tutto questo affaccendarsi per vedere passare una principessa? Jimmy Gibson ha aventolato in onore di lei il suo fazzoletto rosso durante tutto il dopo pranzo.

— Ma anche voi avete cantato? Era forse in suo onore?

— No davvero!

" Cantavo soltanto perchè ero dispiacente di essere stata disullusa.

" La signora Shombert daveva venire a sentirmi e non è venuta...

" Ma ho paura che anche voi siate stato ostando poichè quando siete occupato non mi sentite mai.

" Quanto lavoro avete fatto?

— Molto poco, veramente, questa benedetta aspettazione mi ha reso inquieto...

Quindi rimase in silenzio e Grandosi da parte per lasciar passare una ragazza dall'occhio e le labbra sorridenti che fece la riato di non accorgersi di lei. Malden poi raggiunse Geltrude e le disse:

— Chi è quella bella ragazza? La conoscete forse?

— E' la signora Monerie, la nuova inquilina del N. 30.

CAPITOLO II.

Priscilla attacca i quadri.

Al N. 30 si vedeva quanto Priscilla Monerie amasse il buon ordine.

La conte. le casse vote, le numerose striscie di carta tutto era scomparso, i muri erano stati spolverati e già lavato il pavimento del corridoio.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 66 — Roma

— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— Senza l'Eco della Moda —

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

— (con l'Eco della Moda) —

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Italia . . . . . Anno L. 31 - Sem. 15 - Trim. 8

Inserzioni Necrologi di 10 parole: L. 5 - di 11-25, 6 - di 26-50, L. 10 - Cronache in 1ª, Corpo del giornale, L. 1 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - Fuori Cronaca, cent. 50 - Sotto Cronaca, (sesta 3. pag.) cent. 75
4.a Pagina, Cent. 20 la linea - Economiati (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

Direzione Gen: ROMA- Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres*, (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenza da *Genova* ogni mercoledì.

Per *New York*: (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenze da *Genova* ogni lunedì, da *Napoli* ogni mercoledì.

Per *Rio Janeiro* e *Santos*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per *Aden* e *Bombay*, coincidenza per *Singapore* e *Hong-kong*: da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua*: da *Genova* ogni quattro Giovedì alle 11; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14, alle 21; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.

Per *Malta* e *Tripoli* (coincidenza a *Malta* ogni secondo mercoledì per *Bengasi* e rimessi da Genova ogni mercoledì alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.

Per *Piroo, Costantinopoli* e *Odessa*: da *Venezia* ogni Sabato alle 18; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per *Corfù e Patrasso*: da *Venezia* ogni Sabato alle 18; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per *Tunisi*: da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Lunedì alle 18; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Per gli *Scali della Sicilia*: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.

Partenze giornaliere da *Napoli* per *Palermo* alle 18, da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alle 17 sec. ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all'Ufficio della Società via Mercedes N. 42.

Agli agricoltori e industriali

Lo Stabilimento meccanico con fonderia in Roma della Ditta **Moriggia** volendo nel più largo ricordinamento intrapreso costrire lemacchine agricole e industriali che avava in costruzione, le ha completate di tutto punto, così da renderle consegnabili in stato perfetto ai clienti all'atto della vendita.

La Ditta stessa, ora diretta dall'ing. Romolo, figlio al compianto cav. Giacomo Moriggia, ben nota per la perizia nelle costruzioni e per la bontà assoluta dei materiale, pose in vendita da oggi **— a condizioni molto favorevoli per gli acquirenti —** le seguenti macchine:

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
3 **locomobili** " 16 " " completo
1 " " 12 " " "
1 " " 9 " " "
2 " " 6 " " "
1 **Caldaia** a vapo verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 4 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Mulino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1200 produzione farina fan Etr. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolieri all'ora — Forza occorrente 6 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 8 cav. effett. a espansione Mayer
1 " " 6 " " "
1 " " 4 " " "
1 " ottiz. 2 " " "
1 **Torchio** al olio a stanga.
2 **Presse** idrauliche ad olio, corsa massima 950 mm.
1 **Pompa** idraulica p. dette.
3 **Torchi a vino** mezzani. sistema Mabille, diametr. interno della gabbia 630 mm.
6 **Torchi a vino** piccoli, sistema Mabille, diametr. interno della gabbia 530 mm.
1 **Vite** diamet. 150 mm. merala, portastanga. e 2 piatti p. torchio ad olio a mano.
1 **Limatrice** completa.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Ferro China Rosati

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stessi bambini più delicati; è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'accrescimento ed il *ritardo sviluppo*, promuovere al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la bella. Fortifica lo *stomaco*, combatte l'*apetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*. abbrevia la *convalescenza*.

Lisso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Commendente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Tritona N. 16 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 53.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualunque altro sistema
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'Argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900
Stabilimento FALCONI Novara - Stabilimento KRIZER & C. d'Argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorate da L. 1,20 fino a L. 18,50 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio**, nonchè per **cravatte, fodere**, ecc.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C., Lucerna 4 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI STOFFE DI SETA.

ISTITUTO NAZIONALE

FIRENZE — Via S. Reparata, 38
(Palazzo appositamente costruito nell'anno 1891)
Convitto ed alunni esteri
Scuole Licesli, Ginnasiali, Tecniche, Commerciali, Istituto Tecnico — Scuola d'Agricoltura per i proprietari con poderi sperimentali — Preparazione alla Scuola di Scienze Sociali ed alla Scuola Navale.
Classi Elementari — Giardino per l'infanzia
Promiato dal Ministero della P. Istruzione

Sciroppo Cappuccino

grande depuratore del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'angine ma, ed altre malattie dipendenti dal sangue. La questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Sala. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,40. Costa in Roma la bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paese Posi. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

A. Basletta

VITTORIO EMANUELE III

Bozzetti - Ricordi - Aneddoti

Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 150 pagine con un magnifico ritratto in cincoglia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all'*Unione Coop. Lavatori di Libri*, via Pié di Marmo 13-14 e dai principali librai.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per l'**imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno so di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono completamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualunque forma appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio per è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze impiegato comprovatissimi cassiere, amministratore stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano „ 463

Distinto professore musica offre insegnamento particolare con metodo accreditatissimo in camera 2, 3 locali vuoti per ufficio. Scrivere: direttore scuola Verdi piazza Esquilino 20. 934

D'AFFITTASI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cucina esposizione meraviglierno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 5. 963

Prossimo al Corso Umberto I si affitta camere da letto ammobiliate, sgonata libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO Romano. 951

Via S. Nicolò Tolentino 78 piano quinto affittasi appartamento dieci vani tre ingressi interna cinque balconi sala comedianna pigiono mite. 934

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone vendita a peso L. 8 il quintale più trovansi 1000 balle di compagna a L. 9 l'una. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 959

Occasione vino nuovo per negozianti, famiglie e osterii. Vendesi botti e cantelli vuoti via S. Martino ai Monti N. 39. 935

Bigliardo francese Lorenchi quasi nuovo. Stecche, birilli e accessori vendesi a prezzo d'occasione causa partenza. Rivolgersi dal portiere, 13 via Quattro Fontane. 961

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestiera vi casa propria e a domicilio. Rivolgersi via Nicola dei Cesarini 34. 463

Lezioni e conversazioni d'inglese e francese classi serali, Miss Buts vicolo del Cancello 10 p. 3. 934

Giovane professionista cerca mobilisata presso distinta signora sola non affittacamere. Scrivere subito Domenico Gagni posta Roma. 936

Maestra di piano madre di famiglia riferenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo, lavora lavoro anche signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 965

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 27, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente compeni.

Distinta signorina di sentimenti signorili, fanciulli d'anno 5 anni, fino alla 5. desiderasi compagna il francese. Dirigere via delle Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 950

Anno II. Riapertura della scuola di nuovo sostenuta di lingue estere, e lingua italiana per signorine forestiere presso *l'Istituto Professionale* via in Agonale 936

Si scrive a macchina a due soldi la via della Campana II interno 8, massima sollecitudine e precisione, copia a mano concorrenza. 950

Signorina, trentottenne, capacissima direzione o di sala, cerca posto come dama di compagnia, governante di signorine, di bambini ecc. Buonissime informazioni. Dirigere lettere Caja Oliva forma in posta Roma. 934

Professore governativo cerca onesto vitto presso stima famiglia con figli, quali assisterebbe nei loro studi. Rispondere: Nobili posta restante.

Abile cuoca provincia di Siena, cerca posto presso buona famiglia, abile nella pasticceria. Buone referenze M. A. via Castelfidardo 39. 960

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia, (al 8. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14, (il permesso vis. Sagrista 9).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 14.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagrista 9).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capole Case, 8 alle 14.
Id. DI CESSI: Via Varatelli 54, dalle 10 alle 15.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 16, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazione 290, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: (sud P. del Popolo, dalle 10 al tram
Id.: COLONNA: piazza Quirinale 17 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12. 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 14.
Id. KIRCHERIO: via Collegio Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-15
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Pretestato: Appia Antica 27, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette Chiese, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 18
Farnesina: Lungara 10 dalle 10 alle 16.
Castel d'Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Scavi di Ostia: Partenza dalla Stazione Ostiense alle 9 e alle 15.
Scavi di Palestrina: Partenza dalla Stazione Ostiense alle 9 e alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Comitadino: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM
TORRE: dalle 9 alle 14.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 13.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 13 al tram.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecco e Jungo, Odoardo 28.
Capo Ditta E. Jungo — Amministratore Jungo-Vitelli Lapola

Frascati - Collegio Convitto

e Villa Sora. Borghesi impiegati, professionisti residenti in Roma e castelli vi troveranno un ottimo Collegio pel collocamento del loro figliuoli. Domandare programma al Direttore. 916

D'AFFITTASI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Appartamento mobiliato sito in Chiusi, via Torre Argentina 35, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, presso mite. Le chiavi al primo piano porta V. 922

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le Linee

Napoli	7.15	9.30	—	13.30	17.—	19.20	0.5
Pisa	—	—	—	13.30	17.—	20.45	—
Torino	—	8.10	14.50	20.05	23.15	—	—
Milano	—	8.10	14.50	20.05	23.15	—	—
Foligno-Ancona	—	8.—	12.—	18.5	23.30	—	—
Firenze-Milano	5.50	9.30	—	13.30	21.50	—	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.50	18.52	19.50	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6.—	9.—	16.55	—	—	—	—
Civitavecchia	5.20	—	—	13.40	17.5	—	—
Viterbo	6.—	9.10	14.30	—	18.57	19.20	19.50
Marino-Albano	7.5	9.4	12.14	15.35	—	18.—	—
Assisi-Stimino (v. A.)	6.—	9.—	—	13.—	—	—	—
Anno-Sulmona (v. C.)	—	—	16.15	—	—	—	—
Velletri-Terracina	6.35	—	—	17.30	20.10	—	—
Roccagiovine-Viterbo	4.30	—	—	17.—	18.5	—	—
Fiumicino	6.35	—	14.1	17.5	—	—	—

ARRIVI DA ROMA

Napoli	8.40	9.45	13.30	17.—	19.10	—	—
Pisa	—	—	9.50	19.44	16.25	23.30	23.55
Torino	—	—	9.50	19.44	16.25	23.30	23.55
Milano	—	—	9.50	19.44	16.25	23.30	23.55
Ancona-Foligno	11.40	—	16.—	—	16.50	23.30	23.55
Milano-Firenze	6.40	10.10	—	19.20	—	—	23.75
Avezzano-Tivoli	—	11.50	—	15.30	—	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	9.—	—	19.10	—	—	—
Civitavecchia	9.30	—	—	—	—	—	fest.
Frascati	6.47	8.34	12.19	16.52	—	21.34	23.54
Settimo Assisi (v. A.)	—	9.54	14.39	—	22.20	—	—
Settimo-Anno (v. C.)	9.31	—	—	—	16.46	—	—
Velletri-Terracina	7.55	9.54	14.39	19.30	22.20	—	—
Viterbo-Velletri	8.5	10.5	—	19.30	21.55	—	—
Vite-Roccagiovine	8.—	—	—	19.—	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	16.34	18.40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.10	8.—	—	9.30	13.30	15.—	18.10
Saggi a.	6.57	8.45	10.10	12.26	14.40	16.30	19.—
Tivoli p.	7.30	9.30	10.40	12.30	15.10	16.40	—
Tivoli a.	8.—	10.—	—	13.—	15.40	17.10	19.30
Saggi p.	8.30	10.30	—	13.30	16.10	17.40	20.—
Roma a.	9.17	11.17	12.50	14.17	16.57	18.27	20.47
Roma p.	9.30	11.—	12.40	14.—	16.40	18.—	20.30
Saggi a.	10.17	11.45	13.25	14.45	17.25	18.45	21.15
Tivoli p.	10.30	12.—	13.30	15.—	17.30	19.—	21.30
Tivoli a.	11.—	12.30	14.—	15.30	18.—	19.30	22.—
Saggi p.	11.30	13.—	14.30	16.—	18.30	20.—	22.30
Roma a.	12.17	13.47	15.10	16.47	19.17	20.47	23.17

Due camere mobiliate in via S. Nicola di Cesarini 33 int. 6. Una grandissima con due finestre sulla piazza; e l'altra con finestra su di un giardino. Volendo, anche pensione. 915

Via Boncompagni 79 (gia 189) scala 3a int. 2 piano Le affittasi prezo buono famiglia camera decentemente mobiliata pensione mezzogiorno. Presso conv.tendente. 923

Appartamento ammobigliato d'affittarsi a via Volturno N. 7 piano 1, esperienze bella a mezzogiorno composto di tre camere e cucina ingresso. Rivolgersi anche dal portiere. 926

Presso signora sola affittasi bella camera grande esposta solo elegantemente mobiliato posizione centrale ricinto al nuovo ponte Cavour via Cavallini N. 22 p. 2. 934

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cigno Grazie del biglietto e Sora. Spero giorno faremo masterval promesso. Attendo frattanto oggi o domani parole migliori che consolino invece di avvilirmi poggio Mitte. 97

Bice E' pur bello il sole, quando manda dalla cortina di nubi un suo nuvolone, si direbbe a noi che che lo mapiera, in tutto il suo vivido splendore. E' pur bello per noi amare, quando non dirabbe le nubbie del dubbio, amare con tutta la forza. RAUL

Ombrello Patrei sapere, per regolarmi, quando piloverà? Sai quanto desidero abbia di recarmi? Se non dovessi venire, assicurati non dipendere da me, ma dalla difficoltà di potermi accordare con chi mi à to preso continuamente, e di anno, se è possibile, per il prossimo. 96

Velleda Non ho la forza tentato ogni mezzo per dominarvi? Non ho ciecamente obbedito al vostro comando? E che cosa pose, che cosa debbo fare di questo mio cuore restiamo la sua parte di vita? E forse ne lamento un male che ci siamo divisi e non pure forse a me un accolo? Deh!.. ve lo imploro colla pietà di un cane verso il suo padrone; io vi dimando che mi leggiate da questo cello. E' buio dove spanco il raggio del vostro sguardo, è gelo, è silenzio dove manca l'armonia della vostra voce, è squallida la landa orbata della vostra grazia. Pietà di chi si sente morire, pietà di chi vi ha dato ogni calcolo del suo cuore. ROSVALDO